Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%)

Anno 126° — Numero 242

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 14 ottobre 1985**

SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DEI DECRETI
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETI MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 3 ottobre 1985.

Emissione di certificati di credito del Tesoro quinquennali con godimento 18 ottobre 1985.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, recante disposizioni per la formazione del bilancio dello Stato (legge finanziaria 1981), come risulta modificato dall'art. 19 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985), in virtù del quale il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare operazioni di indebitamento, nel limite annualmente risultante nel quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di certificati di credito del Tesoro, di durata non superiore a dodici anni, con l'osservanza delle norme contenute nel medesimo articolo;

Vista la legge 22 dicembre 1984, n. 888, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1985;

Ritenuto opportuno, per il reperimento dei fondi da destinarsi, a norma dell'art. 11, secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, a copertura delle spese iscritte in bilancio, procedere ad un'emissione di certificati di credito del Tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, e successive modificazioni, è disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro al portatore fino all'importo massimo di nominali lire 1.000 miliardi, della durata di cinque anni, con godimento 18 ottobre 1985, ad un prezzo di emissione di lire 99,75 per ogni 100 lire di capitale nominale.

Art. 2.

Il tasso di interesse semestrale relativo alla prima cedola dei certificati di credito di cui al precedente art. 1, pagabile il 18 aprile 1986, è pari al 6,80 per cento.

Il tasso di interesse semestrale per le cedole successive risulterà dal seguente meccanismo di calcolo:

a) determinazione della media aritmetica dei tassi di rendimento dei BOT con scadenza a dodici mesi, relativi alle aste dei buoni medesimi tenutesi nei mesi di gennaio e febbraio per le cedole con godimento 18 aprile e pagabili il 18 ottobre successivo, e nei mesi di luglio e agosto per le cedole con godimento 18 ottobre e pagabili il 18 aprile successivo.

Il tasso di rendimento dei BOT annuali è pari alla differenza tra il valore di rimborso (100) e il prezzo di assegnazione d'asta dei buoni medesimi divisa per il prezzo stesso, moltiplicato per il rapporto tra 365 e il numero dei giorni effettivi che compongono la durata dei BOT.

Il prezzo d'asta, per ciascuna emissione di BOT di cui al precedente comma, è pari:

in caso di asta marginale, al prezzo meno elevato tra quelli offerti dai partecipanti rimasti aggiudicatari, anche se pro-quota;

in caso di asta competitiva, alla media ponderata fra i prezzi delle offerte concorrenziali rimaste aggiudicatarie ed il prezzo di aggiudicazione delle offerte non concorrenziali, comprensivo dell'eventuale maggiorazione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Qualora in uno dei due mesi di riferimento non vengano offerti all'asta BOT a dodici mesi, si terrà conto unicamente del tasso di rendimento del mese in cui è stata effettuata l'emissione.

Nell'eventualità che in entrambi i mesi non si faccia luogo ad emissione di BOT a dodici mesi, il tasso sarà uguale all'ultimo tasso annuale disponibile;

b) calcolo del tasso d'interesse semestrale equivalente al valore della media aritmetica di cui al punto *a*), arrotondato a 5 centesimi più vicini.

La misura delle cedole successive alla prima verrà determinata aggiungendo 30 centesimi di punto al tasso d'interesse semestrale di cui al punto *b*).

I tassi di interesse semestrale relativi alle cedole successive alla prima verranno stabiliti con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse.

Art. 3.

I certificati di credito hanno il taglio unitario di lire 1 milione e sono rappresentati da titoli al portatore, a richiesta, nei tagli da lire 1 milioni, 5 milioni, 10 milioni, 50 milioni, 100 milioni, 500 milioni, 1 miliardo e 10 miliardi di capitale nominale.

In sede di sottoscrizione potranno essere richiesti titoli del taglio da 1 milione fino ad un massimo pari al 5 per cento dell'importo nominale sottoscritto.

Art. 4.

I certificati e le relative cedole sono equiparati a tutti gli effetti ai titoli del debito pubblico e loro rendite e, in particolare, sono esenti:

a) da ogni imposta diretta reale presente e futura;

b) dall'imposta sulle successioni;

c) dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per gli atti tra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale.

Ai fini di cui al presente articolo i titoli sono esenti dall'obbligo di denuncia e non possono costituire oggetto di accertamento di ufficio; anche se denunciati, essi non concorrono alla determinazione delle aliquote delle imposte di cui alle lettere *b*) e *c*); si applicano, altresì, le esenzioni previste dall'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601.

I certificati medesimi sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale, sono compresi tra i titoli sui quali l'istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni e possono essere accettati quali depositi cauzionali presso le pubbliche amministrazioni.

Art. 5.

Gli interessi sui certificati di credito sono corrisposti in rate semestrali posticipate al 18 aprile e 18 ottobre di ogni anno. La prima cedola è pagabile il 18 aprile 1986 e l'ultima il 18 ottobre 1990.

Gli interessi semestrali sono pagati agli aventi diritto tramite le filiali della Banca d'Italia.

Le cedole d'interesse dei certificati di credito sono equiparate, a tutti gli effetti, a quelle dei titoli di debito pubblico, godono delle garanzie, privilegi e benefici ad esse concessi, salvo l'accettazione in pagamento delle imposte dirette.

Art. 6.

Il rimborso dei certificati di credito verrà effettuato in unica soluzione il 18 ottobre 1990, tramite le filiali della Banca d'Italia.

Art. 7.

I certificati di credito possono essere sottoscritti dalle aziende di credito e dai loro istituti centrali di categoria.

Le aziende e gli istituti centrali di categoria possono partecipare alla sottoscrizione in proprio e per conto della clientela.

Art. 8.

L'esecuzione delle operazioni relative al collocamento dei certificati di credito di cui al presente decreto è affidata alla Banca d'Italia.

I rapporti tra il Ministero del tesoro e la Banca d'Italia conseguenti alle operazioni in parola saranno regolati dalle norme contenute nella convenzione stipulata in data 4 aprile 1985.

A rimborso delle spese sostenute e a compenso del servizio reso sarà riconosciuta alla Banca d'Italia, sull'intero ammontare nominale sottoscritto, una provvigione di collocamento dell'1 per cento.

Tale provvigione verrà attribuita, in tutto o in parte, agli operatori bancari in relazione agli impegni che assumeranno con la Banca d'Italia, ivi compresi quelli di offrire i titoli alla clientela al prezzo di emissione, senza applicare alcun onere di intermediazione sulle sottoscrizioni, e di provvedere, senza compensi, alla consegna dei titoli agli aventi diritto.

Art. 9.

Ai fini dell'assegnazione dei certificati di credito, le domande di sottoscrizione devono pervenire alla Banca d'Italia - Amministrazione centrale - Servizio mercati monetario e finanziario - Via Nazionale, 91 - Roma, entro e non oltre le ore 12 del giorno 17 ottobre 1985 a mezzo lettera (e, in questo caso, dovrà figurare, sulla relativa busta, l'indicazione: « contiene richiesta di sottoscrizione di CCT »), ovvero con telegramma o telex (Bankit I numeri 610021 - 610024 - 610499 - 611373 - 622697). L'importo sottoscritto non può essere inferiore a lire 100 milioni e dovrà essere indicato in cifre e in lettere.

Nelle domande suddette dovranno figurare le filiali della Banca d'Italia, sino ad un massimo di 10, presso le quali verranno regolate le sottoscrizioni ed effettuate le consegne dei titoli.

Le comunicazioni non pervenute in tempo utile non verranno prese in considerazione.

Qualora le domande di sottoscrizione dei certificati di credito siano superiori all'offerta dei titoli, si procederà alla ripartizione pro-quota.

I certificati eventualmente non sottoscritti possono essere assunti dalla Banca d'Italia.

Con successivo decreto ministeriale si provvederà ad accertare l'importo dei certificati effettivamente sottoscritto.

Art. 10.

Il regolamento dei certificati sottoscritti verrà effettuato il 21 ottobre 1985, dalle aziende di credito e dagli istituti centrali di categoria presso le filiali della Banca d'Italia, al prezzo di emissione e senza versamento di dietimi di interesse.

All'atto del versamento le suddette filiali rilasceranno ricevuta provvisoria da valere, a tutti gli effetti, per il ritiro dei titoli definitivi.

Art. 11.

Il 21 ottobre 1985 la Banca d'Italia provvederà a riversare, presso la sezione di Roma della tesoreria provinciale dello Stato, il controvalore dei certificati sottoscritti, al netto della provvigione di collocamento di cui al precedente art. 8.

La predetta sezione di tesoreria procederà all'emissione di apposita quietanza di entrata al bilancio dello Stato con imputazione al capo decimo, cap. 5100.

Art. 12.

L'esecuzione delle operazioni relative al pagamento degli interessi sui certificati di credito e al rimborso, a scadenza, dei certificati stessi, nonché ogni altro adempimento occorrente per l'emissione in questione, sono affidati alla Banca d'Italia.

Le somme occorrenti per le operazioni di pagamento delle cedole d'interesse e di rimborso dei certificati verranno versate alla Banca d'Italia, che terrà all'uopo apposita contabilità.

I rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia conseguenti alle operazioni suindicate saranno regolati dalle norme contenute nell'apposita convenzione stipulata in data 16 ottobre 1984.

La consegna dei certificati di credito alle filiali della Banca d'Italia sarà effettuata a cura del magazzino Tesoro del Provveditorato generale dello Stato.

Tutti gli atti comunque riguardanti la sottoscrizione dei certificati di credito di cui al presente decreto, compresi i conti e la corrispondenza della Banca d'Italia, sono esenti dalle tasse di registro, di bollo, sulle concessioni governative e postali.

Art. 13.

I certificati di credito, stampati su carta a fondo filigranato, sono composti dal corpo e da dieci cedole per il pagamento degli interessi semestrali.

Sul fondino del corpo del titolo è riprodotto, in alto, lo stemma della Repubblica italiana, seguito, scendendo verso il basso, dalle seguenti legende: « REPUBBLICA ITALIANA » « MINISTERO DEL TESORO » « DIREZIONE GENERALE DEL TESORO » « LEGGE 30 MARZO 1981, N. 119 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI » « CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO » « 1985 - 1990 » « EMISSIONE 18 OTTOBRE 1985 ».

Seguono poi le diciture e gli spazi per l'indicazione del numero di codice ABI, del numero assegnato al certificato, del valore nominale del titolo, per il richiamo delle occorrenti norme di legge, per la data e la dicitura « IL MINISTRO »; nello spazio libero, a sinistra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Le cedole sono collocate al di sotto e/o a lato del corpo del titolo; il prospetto di ciascuna cedola reca sul fondino le seguenti legende: « CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO » « 1985 - 1990 » « EMISSIONE 18 OTTOBRE 1985 ».

Seguono, poi, le diciture e gli spazi per l'indicazione del numero assegnato al relativo certificato, del valore nominale del certificato stesso, della data di pagamento della cedola, nonché del numero di codice ABI; l'importo degli interessi relativo alla prima cedola è indicato nella misura stabilita nel primo comma dell'art. 2 del presente decreto, mentre quello riguardante le cedole successive verrà determinato con le modalità di cui al medesimo art. 2; negli angoli, in alto, è indicato il numero della cedola; nello spazio libero, a destra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Il prospetto del corpo del titolo — contenente un tagliando che verrà utilizzato dalla Banca d'Italia per la lettura magnetica — e di ciascuna cedola è delimitato da una cornice a motivi decorativi ripetuti.

Il numero d'ordine dei certificati è ripetuto nella cornice del corpo del titolo e delle cedole, per il trattamento automatico.

Il rovescio del corpo del titolo reca gli articoli 2, 4, 5 e 6 del presente decreto, stampati litograficamente.

Il rovescio di ciascuna cedola reca un rosone sul quale sono riportate le seguenti legende: « CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO » « 1985 - 1990 » « EMISSIONE 18 OTTOBRE 1985 ».

Segue l'indicazione del numero della cedola, posta al centro del rosone, ed in basso, solo per la prima cedola, l'importo degli interessi; il tutto stampato litograficamente.

Il prospetto reca:

le cornici del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole stampate in calcografia;

il valore nominale stampato in offset;

i fondini del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole stampati in calcografia;

il numero nel corpo del titolo, nel tagliando e nelle cedole, nonché la firma del Ministro, stampati tipograficamente.

I colori impiegati per i vari tagli, rispettivamente, per le cornici e per il fondino sono:

taglio da lire 1 milione: bruno violaceo-bruno rossiccio;
taglio da lire 5 milioni: verde smeraldo-grigio;
taglio da lire 10 milioni: marrone-verde;
taglio da lire 50 milioni: rosso vivo-rosso violaceo;
taglio da lire 100 milioni: blu-arancio;
taglio da lire 500 milioni: blu intenso-verde smeraldo;
taglio da lire 1 miliardo: verde-grigio;
taglio da lire 10 miliardi: rosso porpora-viola malva,

mentre, per quanto attiene le legende, i colori medesimi risulteranno opportunamente accostati in diversa gradazione tra loro per l'intero sviluppo delle legende stesse.

La carta filigranata è colorata:

taglio da lire 1 milione: in rosso;
taglio da lire 5 milioni: in mattone;
taglio da lire 10 milioni: in azzurro;
taglio da lire 50 milioni: in celeste;
taglio da lire 100 milioni: in verde;
taglio da lire 500 milioni: in rosa;
taglio da lire 1 miliardo: in giallo;
taglio da lire 10 miliardi: in violetto.

Art. 14.

Gli oneri per interessi relativi agli anni finanziari dal 1986 al 1990, nonché quello per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 1990, faranno carico ad appositi capitoli che verranno istituiti nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni medesimi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 3 ottobre 1985

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1985
Registro n. 33 Tesoro, foglio n. 215

(5813)

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 12 settembre 1985.

Modificazione della denaturazione prevista per i prodotti petroliferi destinati ad usi agevolati.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 28 febbraio 1939, n. 334, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739, istitutivo di una imposta di fabbricazione sugli oli minerali, e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 7 agosto 1961 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 269 del 28 ottobre 1961), concernente norme per l'adulterazione degli oli minerali destinati all'azionamento dei motori delle barche per la pesca, dei motopescherecci e delle macchine agricole nonchè del petrolio destinato alla produzione di fonti luminose sulle barche da pesca per la cattura del pesce;

Visto il decreto ministeriale 6 agosto 1963 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 225 del 26 agosto 1963), recante norme per la concessione della esenzione dall'imposta di fabbricazione o dalla corrispondente sovrimposta di confine sulla benzina, sul petrolio, sugli oli da gas e sui residui della lavorazione destinati all'azionamento delle macchine agricole;

Ritenuta l'opportunità di modificare i predetti decreti ministeriali al fine di adottare una nuova sostanza denaturante in sostituzione della difenilammina ivi prevista;

Decreta:

Art. 1.

La difenilammina prevista dai decreti ministeriali 7 agosto 1961 e 6 agosto 1963 quale sostanza denaturante per i prodotti petroliferi destinati agli usi agevolati disciplinati dai predetti decreti, è sostituita dalla sostanza denominata « tracciante RS », che deve essere aggiunta nella misura di 3 grammi per quintale di prodotto petrolifero.

Il « tracciante RS » sarà fornito dalle ditte interessate e, prima dell'impiego, deve essere analizzato e riconosciuto idoneo dal competente laboratorio chimico compartimentale delle dogane e imposte indirette.

In luogo del predetto tracciante è consentito l'impiego di altre sostanze aventi differente denominazione commerciale, ma proprietà fisiche e chimiche, caratteristiche di rilevabilità e di miscibilità, riconosciute, dal laboratorio chimico centrale delle dogane e imposte indirette, identiche a quelle del tracciante indicato nel precedente comma.

Art. 2.

Gli uffici tecnici delle imposte di fabbricazione e le dogane sono autorizzati a consentire che la denaturazione dei prodotti petroliferi agevolati per i quali era previsto l'uso della difenilammina venga ancora effettuata con l'impiego di detta sostanza per un periodo di sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il 1° gennaio 1986 e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 settembre 1985

Il Ministro: VISENTINI

(5785)

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

DECRETO 4 ottobre 1985.

Esportazione di taluni prodotti siderurgici verso gli U.S.A. (accordo complementare).

IL MINISTRO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto luogotenenziale 16 gennaio 1946, n. 12, concernente attribuzioni del Ministero del commercio con l'estero;

Visto il decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476, convertito, con modificazioni, nella legge 25 luglio 1956, n. 786, concernente nuove norme valutarie e l'istituzione di un mercato libero di biglietti di Stato e di banca esteri;

Visto il decreto ministeriale 10 gennaio 1975, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 31 del 1° febbraio 1975, concernente la tabella « Export » e successive modificazioni;

Visto il decreto ministeriale 30 novembre 1982, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 352 del 23 dicembre 1982, concernente l'esportazione di taluni prodotti siderurgici verso gli Stati Uniti d'America;

Visto il decreto ministeriale 27 maggio 1983, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 179 del 1° luglio 1983, concernente, tra l'altro, la sostituzione degli allegati 1 e 2 del citato decreto ministeriale 10 gennaio 1975;

Visto il decreto ministeriale 11 ottobre 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 298 del 29 ottobre 1983, con il quale sono stati sostituiti gli allegati A-Prodotti CECA ed A-Altri di cui al suddetto decreto ministeriale 30 novembre 1982 costituente l'allegato 3 al decreto 10 gennaio 1975 sopra citato;

Visto il decreto ministeriale 9 maggio 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 144 del 26 maggio 1984, con il quale sono state apportate modificazioni all'allegato 2 del ripetuto decreto ministeriale 27 maggio 1983;

Visto il decreto ministeriale 22 giugno 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 213 del 3 agosto 1984, recante modificazioni all'allegato 1 del citato decreto ministeriale 27 maggio 1983;

Visto il decreto ministeriale 22 ottobre 1984, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 300 del 31 ottobre 1984, con il quale sono stati sostituiti gli allegati A-Prodotti CECA e A-Altri di cui al cennato decreto ministeriale 11 ottobre 1983;

Visto il decreto ministeriale 12 febbraio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 41 del 16 febbraio 1985, relativo all'esportazione verso gli Stati Uniti d'America di tubi di acciaio previsti nell'allegato I al medesimo decreto;

Visti il regolamento CEE n. 2302/85 del Consiglio del 6 agosto 1985 e la decisione n. 2304/85 CECA della commissione del 9 agosto 1985, relativi alle restrizioni all'esportazione di alcuni prodotti siderurgici verso gli Stati Uniti d'America;

Visti il regolamento CEE n. 2305/85 della commissione e la decisione n. 2306/85 CECA della commissione del 9 agosto 1985 relativi al controllo comunitario delle esportazioni dei prodotti suddetti verso gli Stati Uniti d'America;

Ritenuta l'opportunità di apportare ulteriori modificazioni alla cennata tabella « Export » per quanto riguarda il regime di esportazione verso gli Stati Uniti d'America dei prodotti di cui ai suddetti provvedimenti comunitari del 6 e 9 agosto 1985;

Decreta:

Articolo unico

L'esportazione verso gli Stati Uniti d'America dei prodotti siderurgici di cui all'allegato I può essere consentita, a norma dei provvedimenti comunitari citati nelle premesse, mediante rilascio di apposita autorizzazione, con decorrenza 1° agosto 1985.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entrerà in vigore il giorno stesso della pubblicazione.

Roma, addì 4 ottobre 1985

Il Ministro del commercio con l'estero
CAPRIA

Il Ministro delle finanze
VISENTINI

ALLEGATO I

ELENCO DEI PRODOTTI

Codice Nimexe	Codice della tariffa USA	Designazione delle merci
		CATEGORIA 11
		Vergella in acciaio legato
ex 73.10-11 (4) (25) (190)		Vergelle di acciaio o ferro legato diverso dall'acciaio inossidabile o per utensili:
15 (4) (25) (190)		
ex 73.63-21 (4) (25) (190)	607.4100	— non temprato, non trattato e non parzialmente lavorato
29 (4) (25) (190)		
ex 73.73-23 (4) (25) (68) (190)	607.5900	— temprato, trattato o parzialmente lavorato
24 (4) (25) (68) (190)		
25 (4) (25) (190)		
26 (4) (25) (190)		
29 (4) (25) (190)		
33 (4) (25) (68) (190)		
34 (4) (25) (68) (190)		
35 (4) (25) (190)		
36 (4) (25) (190)		
39 (4) (25) (190)		
		CATEGORIA 12
		Vergella rettangolare e tonda
ex 73.10-30 (75) (160)		Vergella in ferro o acciaio:
45 (75) (160)		Rettangolare:
49 (75) (160)		
ex 73.12-21 (75) (160)		Non in acciaio o ferro legato:
25 (75) (160)		
29 (75) (160)		Non ricoperta o placcata con metallo:
40 (75) (160)	609.2000	— di spessore non superiore a 0,01 pollici
51 (75) (160)	609.2100	— di spessore superiore a 0,01, ma non superiore a 0,05 pollici
59 (75) (160)		
61 (75) (160)	609.2200	— di spessore superiore a 0,05 pollici
63 (75) (160)		Ricoperta o placcata con metallo:
65 (75) (160)		
75 (75) (160)	609.2500	— di spessore non superiore a 0,01 pollici
77 (75) (160)	609.2800	— di spessore superiore a 0,01 pollici
81 (75) (160)		Acciaio o ferro legato:
85 (75) (160)		Non ricoperta o placcata con metallo:
87 (75) (160)		
88 (75) (160)		— di spessore non superiore a 0,01 pollici
89 (75) (160)	609.3040	— non in acciaio inossidabile
ex 73.14-01 (75) (147) (160)		
11 (75) (147) (160)		Di spessore superiore a 0,01 pollici:
13 (75) (147) (160)	609.3340	— non in acciaio inossidabile.
15 (75) (147) (160)		Ricoperta o placcata con metallo:
19 (75) (147) (160)		
21 (75) (147) (160)	609.3500	— di spessore non superiore a 0,01 pollici
41 (75) (147) (160)	609.3600	— di spessore superiore a 0,01, ma non superiore a 0,05 pollici
43 (75) (147) (160)		
45 (75) (147) (160)	609.3700	— di spessore superiore a 0,05 pollici
49 (75) (147) (160)		
81 (75) (147) (160)		Vergella tonda:
91 (75) (147) (160)		Non in acciaio o ferro legato:

Codice Nimexe	Codice della tariffa USA	Designazione delle merci
ex 73.14-99 (75) (147) (160) ex 73.63-50 (75) (160) 74 (75) (160) 79 (75) (160) ex 73.64-50 (75) (160) 75 (75) (160) 79 (75) (160) ex 73.66-40 (75) (147) (160) 81 (75) (147) (160) 86 (75) (147) (160) 89 (75) (147) (160) ex 73.73-53 (75) (160) 55 (75) (160) 59 (75) (160) 74 (75) (160) 83 (75) (160) 89 (75) (160) ex 73.74-51 (75) (160) 52 (75) (160) 53 (75) (160) 59 (75) (160) 74 (75) (160) 83 (75) (160) 89 (75) (160) ex 73.76-13 (75) (147) (160) 15 (75) (147) (160) 16 (75) (147) (160) 19 (75) (147) (160)		Di diametro inferiore a 0,060 pollici
		Contenente non più dello 0,25 % in peso, di carbonio:
	609.4010	— non ricoperta o placcata con metallo
	609.4040	— ricoperta o placcata con metallo
		Contenente più dello 0,25 %, in peso, di carbonio:
	609.4055	— non ricoperta o placcata con metallo
	609.4065	— ricoperta o placcata con metallo
		Di diametro pari o superiore a 0,060 pollici
		Contenente non più dello 0,25 %, in peso, di carbonio
		Non ricoperta o placcata con metallo:
	609.4120	— per imballaggio
	609.4125	— altra
	609.4165	— ricoperta o placcata con metallo
		Contenente più dello 0,25 %, in peso, di carbonio:
	609.4315	— non ricoperta o placcata con metallo
	609.4365	— ricoperta o placcata con metallo
		In acciaio o in ferro legato
		Di diametro inferiore a 0,060 pollici:
	609.4530	— non in acciaio inossidabile o in acciaio a taglio rapido per utensili
		Di diametro pari o superiore a 0,060 pollici:
	609.4560	— non in acciaio inossidabile o in acciaio a taglio rapido per utensili
		Altra vergella:
		Non in acciaio o ferro legato:
	609.7000	— non ricoperta o placcata con metallo
	609.7200	— ricoperta o placcata con metallo
		In acciaio o ferro legato:
	609.7500	— non ricoperta o placcata con metallo
	609.7600	— ricoperta o placcata con metallo
		Vergella Milliners e altra vergella ricoperta con materiale tessile o altro materiale non completamente metallico:
	642.9600	— vergella in acciaio o ferro tondo interamente zincata, di diametro non inferiore a 0,075 pollici e non superiore a 0,20 pollici, se ricoperta di materia plastica
	642.9700	— altra

CATEGORIA 13

Prodotti trafilati

A. *Filo spinato*

	642.0200	Filo spinato

Codice Nimexe	Codice della tariffa USA	Designazione delle merci
		B. *Filo zincato per recinzioni*
ex 73.27-20 (28) 31 (28) 41 (28) 91 (28)		Filo zincato per recinzioni interamente in ferro o acciaio tondo, di diametro non inferiore a 0,075 pollici e non superiore a 0,20 pollici, ricoperto o meno di materia plastica
		Anello di catena per recinzioni:
	642.3510	— ricoperto di materia plastica
	642.3530	— altro
	642.3560	— saldato
	642.3570	— altro
		C. *Punte*
ex 73.31-92 (121) 96 (121) 97 (121) 98 (121)		Punte, chiodi con piccola testa o senza testa, rampini, ganci e chiodi di metallo di base:
		Di acciaio o ferro (esclusi gli articoli con testa di metalli non ferrosi):
		Fabbricato in un solo pezzo:
		Da vergella tonda:
	646.2500	— di lunghezza inferiore a 1 pollice e di diametro inferiore a 0,065 pollici
		Di lunghezza pari o superiore a 1 pollice e di diametro pari o superiore a 0,065 pollici
		Con gambo liscio:
	646.2622	— non ricoperto, placcato o verniciato
	646.2624	— ricoperto, placcato o verniciato zincato
	646.2626	— ricoperto di vinile, resina o materia
	646.2628	— altro
		Altro:
	646.2642	— non ricoperto, placcato o verniciato
	646.2644	— ricoperto, placcato o verniciato zincato
	646.2646	— ricoperto di vinile, resina o materia adesiva
	646.2648	— altro
		D. *Fili per imballaggio*
ex 73.14-01 (148) 11 (148) 13 (148) 15 (148) 19 (148) 21 (148) 41 (148) 43 (148) 45 (148) 49 (148) 81 (148) 91 (148) 99 (148) ex 73.66-40 (148) 81 (148) 86 (148) 89 (148)		Fili per imballaggio, di ferro o acciaio, con o senza piegature o fissaggi, anche ricoperti di vernice o altra sostanza:
		Ottenuti da vergella:
	642.9000	— Fili in spira unica di vergella tonda, di diametro superiore a 0,055 pollici ma non superiore a 0,082 pollici e di lunghezza superiore a 7,5 piedi ma non superiore a 10,5 piedi
	642.9100	— altro

Codice Nimexe	Codice della tariffa USA	Designazione delle merci
ex 73.76-13 [148]		
15 [148]		
16 [148]		
19 [148]		
ex 83.13-90 [148]		

CATEGORIA 14

Banda nera

Codice Nimexe	Codice della tariffa USA	Designazione delle merci
ex 73.12-21 [186]		Banda nera, non tagliata né pressata e non stampata in forma non rettangolare, non ricoperta o placcata di metallo e non rivestita
25 [186]		
29 [186]		
88 [186]	607.6200	— ondulata o piegata
89 [186]	607.6400	— altro
ex 73.13-49 [186]		
50 [186]		
88 [186]		
89 [186]		
ex 73.64-50 [186]		
79 [186]		
ex 73.65-55 [186]		
70 [186]		
ex 73.74-51 [186]		
52 [186]		
53 [186]		
54 [186]		
59 [186]		
83 [186]		
89 [186]		
ex 73.75-11 [186]		
19 [186]		
63 [186]		
64 [186]		
69 [186]		
73 [186]		
79 [186]		

CATEGORIA 15

Nastri e lamierini magnetici

Codice Nimexe	Codice della tariffa USA	Designazione delle merci
ex 73.08-01 [51] [124]		Lamierini di acciaio magnetico al silicio, non tagliati, non pressati né stampati in forma non rettangolare, non ricoperti o placcati con metallo e non rivestiti:
03 [51] [124]		
05 [51] [124]		
07 [51] [124]		
21 [51] [124]	607.9205	— decapati ma non laminati a freddo
25 [51] [124]	607.9210	— altro
29 [51] [124]	608.3900	— Nastro di acciaio magnetico al silicio, non tagliato, non pressato né stampato in forma rettangolare, di spessore superiore a 0,01 pollici ma non superiore a 0,05 pollici
41 [51] [124]		
45 [51] [124]		
49 [51] [124]		
ex 73.12-11 [51] [124]		
19 [51] [124]		
25 [51] [124]		
29 [51] [124]		
88 [51] [124]		
89 [51] [124]		
ex 73.13-11 [51] [124]		
16 [51] [124]		
19 [51] [124]		
23 [51] [124]		
26 [51] [124]		

Codice Nimexe	Codice della tariffa USA	Designazione delle merci
ex 73.13-32 (51) (124)		
34 (51) (124)		
36 (51) (124)		
41 (51) (124)		
43 (51) (124)		
45 (51) (124)		
47 (51) (124)		
49 (51) (124)		
50 (51) (124)		
88 (51) (124)		
89 (51) (124)		
ex 73.62-10 (51) (124)		
ex 73.64-20 (51) (124)		
50 (51) (124)		
79 (51) (124)		
ex 73.65-21 (51) (124)		
23 (51) (124)		
25 (51) (124)		
53 (51) (124)		
55 (51) (124)		
70 (51) (124)		
ex 73.72-11 (51) (124)		
19 (51) (124)		
ex 73.74-21 (51) (124)		
29 (51) (124)		
51 (51) (124)		
52 (51) (124)		
59 (51) (124)		
89 (51) (124)		
ex 73.75-11 (51) (124)		
19 (51) (124)		
29 (51) (124)		
39 (51) (124)		
49 (51) (124)		
59 (51) (124)		
69 (51) (124)		
79 (51) (124)		

CATEGORIA 16

Tin free steel

Codice Nimexe	Codice della tariffa USA	Designazione delle merci
ex 73.12-77 (163)		Lamiere, lamierini e nastri di tutti i tipi precedenti, di ferro o acciaio, anche tagliati, pressati o stampati in forma non rettangolare, se ricoperti o placcati elettroliticamente con metallo di base diverso da stagno, piombo o zinco:
81 (163)		
85 (163)		
87 (163)		
89 (163)		
ex 73.13-82 (163)	609.1710	— placcati o ricoperti con ossido di cromo oppure con cromo e ossido di cromo
84 (163)		
86 (163)	609.1790	— altro
87 (163)		
89 (163)		
92 (163)		
95 (163)		
97 (163)		
ex 73.64-79 (163)		
90 (163)		
ex 73.65-70 (163)		
81 (163)		
83 (163)		
ex 73.74-83 (163)		
89 (163)		
ex 73.75-73 (163)		
79 (163)		
83 (163)		
84 (163)		
89 (163)		
93 (163)		
99 (163)		

CATEGORIA 17

Nastri laminati a freddo

Codice Nimexe	Codice della tariffa USA	Designazione delle merci
ex 73.12-21 (5) (59) (60)		Nastri in ferro o acciaio, non tagliati né stampati in forma non rettangolare:
29 (5) (59) (60)		
30 (5) (59) (60)		diversi da quelli in ferro o acciaio legati:
40 (5) (59) (60)		
51 (5) (59) (60)		
59 (5) (59) (60)		di spessore non superiore a 0,01 pollici:
61 (5) (59) (60)	608.1940	— laminati a freddo
63 (5) (59) (60)		
65 (5) (59) (60)		di spessore compreso tra 0,01 e 0,05 pollici, laminati a freddo:
75 (5) (59) (60)		
81 (5) (59) (60) (131)	608.2145	— di larghezza inferiore a 2 pollici, in rotoli
85 (5) (59) (60) (131)	608.2150	— altri
87 (5) (59) (60) (131)		
88 (5) (59) (60)		di spessore superiore a 0,05 pollici:
89 (5) (59) (60) (131)	608.2340	— laminati a freddo
ex 73.64-50 (4) (5) (59) (60)		Nastri in ferro o acciaio legati:
75 (4) (5) (59) (60)		
79 (4) (5) (59) (60) (131)		di spessore non superiore a 0,01 pollici:
ex 73.74-59 (4) (5) (59) (60) (68) (197)	608.3820	— diversi da quelli in acciaio inossidabile, acciaio per utensili o acciaio refrattario
74 (4) (5) (59) (60) (68) (193)		
89 (4) (5) (59) (60) (68) (131) (193)		di spessore compreso tra 0,01 e 0,05 pollici:
	608.5520	— diversi da quelli in acciaio magnetico, al silicio, acciaio per utensili, acciaio refrattario o acciaio inossidabile
		di spessore superiore a 0,05 pollici:
	608.6720	— diversi da quelli in acciaio inossidabile, acciaio per utensili o acciaio refrattario

CATEGORIA 18

Barre rifinite a freddo e altre barre

A. *Non profilate a freddo*

Codice Nimexe	Codice della tariffa USA	Designazione delle merci
ex 73.10-49 (29a) (29b) (29d) (76) (188) (191)	606.8600	**— Altre barre diverse da quelle deformate per cemento armato, diverse da quelle in acciaio legato, non profilate a freddo, rivestite o placcate in metallo**
ex 73.12-61 (29a) (29b) (29d) (76) (188) (191)		
63 (29a) (29b) (29d) (76) (188) (191)		
65 (29a) (29b) (29d) (76) (188) (191)		
81 (29a) (29b) (29d) (76) (188) (191)		
85 (29a) (29b) (29d) (76) (188) (191)		
87 (29a) (29b) (29d) (76) (188) (191)		
89 (29a) (29b) (29d) (76) (188) (191)		
ex 73.14-11 (29a) (29b) (29d) (76) (188) (191)		
13 (29a) (29b) (29d) (76) (188) (191)		
19 (29a) (29b) (29d) (76) (188) (191)		
41 (29a) (29b) (29d) (76) (188) (191)		
43 (29a) (29b) (29d) (76) (188) (191)		
49 (29a) (29b) (29d) (76) (188) (191)		
91 (29a) (29b) (29d) (76) (188) (191)		
99 (29a) (29b) (29d) (76) (188) (191)		
ex 73.63-79 (29a) (29b) (29d) (76) (188) (191)		
ex 73.64-79 (29a) (29b) (29d) (76) (188) (191)		
ex 73.66-81 (29a) (29b) (29d) (76) (188) (191)		
86 (29a) (29b) (29d) (76) (188) (191)		
89 (29a) (29b) (29d) (76) (188) (191)		
ex 73.73-89 (29a) (29b) (29d) (76) (188) (191)		
ex 73.74-89 (29a) (29b) (29d) (76) (188) (191)		
ex 73.76-15 (29a) (29b) (29d) (76) (188) (191)		
16 (29a) (29b) (29d) (76) (188) (191)		
19 (29a) (29b) (29d) (76) (188) (191)		

Codice Nimexe	Codice della tariffa USA	Designazione delle merci
		B. *Profilate a freddo*
ex 73.10-30 (29a) (29c) (76)		Altre barre in acciaio diverse da quelle deformate per cemento armato, profilate a freddo:
45 (29a) (29c) (76)		
49 (29a) (29c) (76)		Diverse da quelle in acciaio legato:
ex 73.12-29 (29a) (29c) (76)	606.8805	— contenenti più dello 0,1 % in peso di zolfo o piombo
40 (29a) (29c) (76)		
61 (29a) (29c) (76)		
63 (29a) (29c) (76)	606.8815	— altre
65 (29a) (29c) (76)		In acciaio legato:
75 (29a) (29c) (76)		
81 (29a) (29c) (76)	606.9900	— diverse da quelle in acciaio inossidabile o i acciaio per utensili
85 (29a) (29c) (76)		
87 (29a) (29c) (76)		
88 (29a) (29c) (76)		
89 (29a) (29c) (76)		
ex 73.14-01 (29a) (29c) (76)		
11 (29a) (29c) (76)		
13 (29a) (29c) (76)		
15 (29a) (29c) (76)		
19 (29a) (29c) (76)		
21 (29a) (29c) (76)		
41 (29a) (29c) (76)		
43 (29a) (29c) (76)		
45 (29a) (29c) (76)		
49 (29a) (29c) (76)		
81 (29a) (29c) (76)		
91 (29a) (29c) (76)		
99 (29a) (29c) (76)		
ex 73.63-50 (29a) (29c) (76)		
74 (29a) (29c) (76)		
79 (29a) (29c) (76)		
ex 73.64-50 (29a) (29c) (76)		
75 (29a) (29c) (76)		
79 (29a) (29c) (76)		
ex 73.66-40 (29a) (29c) (76)		
81 (29a) (29c) (76)		
86 (29a) (29c) (76)		
89 (29a) (29c) (76)		
ex 73.73-53 (29a) (29c) (68) (76) (4)		
54 (29a) (29c) (68) (76) (4)		
55 (29a) (29c) (68) (76) (4)		
59 (29a) (29c) (68) (76) (4)		
74 (29a) (29c) (68) (76) (4)		
83 (29a) (29c) (68) (76) (4)		
89 (29a) (29c) (68) (76) (4)		
ex 73.74-51 (29a) (29c) (68) (76) (4)		
52 (29a) (29c) (68) (76) (4)		
53 (29a) (29c) (68) (76) (4)		
59 (29a) (29c) (68) (76) (4)		
74 (29a) (29c) (68) (76) (4)		
83 (29a) (29c) (68) (76) (4)		
89 (29a) (29c) (68) (76) (4)		
ex 73.76-13 (29a) (29c) (68) (76) (4)		
14 (29a) (29c) (68) (76) (4)		
15 (29a) (29c) (68) (76) (4)		
16 (29a) (29c) (68) (76) (4)		
19 (29a) (29c) (68) (76) (4)		

Codice Nimexe	Codice della tariffa USA	Designazione delle merci

C. Barre forate per la perforazione delle mine

Codice Nimexe	Codice della tariffa USA	Designazione delle merci
ex 73.10-18 (187)		Barre forate per la perforazione delle mine:
ex 73.63-29 (187)		Diverse da quelle in acciaio legato:
50 (187)	607.0500	— di valore non superiore a 8 cents alla libbra
72 (187)	607.0700	— di valore superiore a 8 cents alla libbra
74 (187)	607.0900	— in acciaio legato
79 (187)		
ex 73.73-53 (187)		
54 (187)		
55 (187)		
59 (187)		
72 (187)		
74 (187)		
83 (187)		
89 (187)		

CATEGORIA 19

Profilati di meno di 3 pollici

Codice Nimexe	Codice della tariffa USA	Designazione delle merci
ex 73.11-11 (77) (191)		**Profilati in ferro o acciaio laminati a caldo o formati a freddo e di peso superiore a 0,29 libbre al piede lineare:**
19 (77) (191)		
20 (77) (191)		
31 (77) (191)		**non forati e non altrimenti lavorati:**
39 (77) (191)		**Diversi da quelli in ferro o in acciaio legati:**
41 (77) (191)		**Aventi una dimensione massima della sezione trasversale inferiore a 3 pollici**
43 (77) (191)		
49 (77) (191)		
ex 73.63-10 (77) (191)		
29 (77) (191)	**609.8050**	**— angolari**
50 (77) (191)	**609.8070**	**— profilati ad U normali**
72 (77) (191)	**609.8090**	**— altri**
74 (77) (191)		
79 (77) (191)		
ex 73.73.33 (77) (191)		
34 (77) (191)		
35 (77) (191)		
36 (77) (191)		
39 (77) (191)		
43 (77) (191)		
49 (77) (191)		
53 (77) (191)		
54 (77) (191)		
55 (77) (191)		
59 (77) (191)		
72 (77) (191)		
74 (77) (191)		
83 (77) (191)		
89 (77) (191)		

Codice Nimexe	Codice della tariffa USA	Designazione delle merci
		CATEGORIA 20
		Barre per cemento armato
ex 73.10-12		Barre deformate per cemento armato:
14	606.7900	— diverse da quelle in acciaio legato
ex 73.63-29 (71)	606.8100	— in acciaio legato
ex 73.73-33 (71)		
34 (71)		
35 (71)		
36 (71)		
39 (71)		
		CATEGORIA 23
		Materiale ferroviario — ruote e assali
		A. *Materiale ferroviario*
ex 73.16-40 (192)		
51 (192)		Barre di giunzione e piastre d'appoggio:
95 (192)	610.2500	— diverse da quelle in acciaio legato
99 (192)	610.2600	— in acciaio legato
ex 73.31-97 (26)	646.3020	— chiodi per rotaie
98 (26)		
		B. *Ruote e assali*
ex 86.09-51		Parti di locomotive e materiale rotabile:
59	690.2500	— assali e loro parti, barre per assali, tutte in ferro o acciaio
	690.3000	— ruote e loro parti, in ferro o acciaio; ruote o loro parti importate con assali in ferro o acciaio già montati

NOTE E DEFINIZIONI

A. Note

(4) Esclusi gli « acciai per utensili », gli « acciai rapidi per utensili », gli « acciai per utensili del tipo descritto nella nota introduttiva 2 (h) (vii) » e gli « acciai per utensili da taglio definiti alla tabella 6, parte 2, B, 2 (h), (v), (vi), (vii) e (viii) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

(5) Inclusi se di spessore inferiore a $^3/_{16}$ di pollice (0,48 cm).

(14) Inclusi se non avvolti in coil.

(25) Inclusi se laminati a caldo, semilavorati di sezione approssimativamente circolare, avvolti in coil e di diametro compreso tra 0,20 pollici (0,51 cm) e 0,74 pollici (1,88 cm).

(26) Inclusi se arpioni per rotaie.

(28) Inclusi se rete metallica galvanizzata interamente di « filo metallico di ferro o acciaio di diametro non superiore a 0,20 pollici (0,51 cm) e non inferiore a 0,075 pollici (0,19 cm), indipendentemente dal fatto che il filo sia rivestito o meno di plastica ».

(29a) Inclusi se la sezione trasversale ha una delle seguenti forme: circolare, a segmento di cerchio, ovale, triangolare isoscele, rettangolare, esagonale, ottagonale o di quadrilatero con due lati paralleli e gli altri due uguali.

(29b) Se di sezione rettangolare e laminati a caldo, inclusi se di spessore pari o superiore a $^3/_{16}$ di pollice (0,48 cm) e di larghezza pari od inferiore a 8 pollici (20,32 cm).

(29c) Se di sezione rettangolare e laminati a caldo, inclusi se di spessore pari o superiore a $^3/_{16}$ di pollice (0,48 cm) e di larghezza pari o inferiore a 12 pollici (30,48 cm).

(29d) Se di sezione approssimativamente circolare e laminati a caldo, esclusi se avvolti in coil e di diametro non inferiore a 0,20 pollici (0,51 cm) e non superiore a 0,74 pollici (1,88 cm).

(33) Inclusi se laminati a freddo.

(34) Inclusi se formati a freddo o rifiniti a freddo.

(51) Inclusi se « acciai magnetici al silicio » definiti alla tabella 6, parte 2, B, 2 (h) (ix) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

(59) Inclusi se di larghezza superiore a 0,5 pollici (1,27 cm) e laminati a freddo.

(60) Inclusi se di larghezza pari o inferiore a 12 pollici (30,48 cm).

(68) Esclusi se contenenti, in peso, più di 11,5 % di cromo e meno di 1 % di carbonio.

(71) Inclusi se « barre per cemento armato o calcestruzzo deformate » come definite alla tabella 6, parte 2, B, 3 (d) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

(75) Inclusi se « fili » come definiti alla tabella 6, parte 2, B, 3 (i) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

(76) Esclusi se « fili » come definiti alla tabella 6, parte 2, B, 3 (i) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

(77) Inclusi se a forma finalizzata alla costruzione e purché lo spessore massimo della sezione sia inferiore a 3 pollici (7,62 cm). Se formati a freddo, esclusi qualora di peso pari a 0,29 libbre (0,13 kg) o inferiore per linear foot (0,30 m). Esclusi se forati, punzonati o lavorati in altra maniera.

(121) Esclusi se puntine da disegno; spine, pugionieri ed altri fasteners adatti all'impiego in utensili manuali azionati a polvere; punti in forma di nastro; fasteners ondulati, punte per vetrai, ganci e chiodi ad anello o arpioni per rotaie. Esclusi anche se chiodi tagliati. Esclusi anche se rivestiti o placcati con metalli preziosi.

(124) Inclusi se decapati o laminati a freddo e di larghezza superiore a 12 pollici (30,48 cm), con spessore inferiore a $^3/_{16}$ pollici (0,48 cm). Compresi anche se di larghezza non superiore a 12 pollici (30,48 cm) e con spessore compreso tra 0,01 pollici (0,025 cm) e 0,05 pollici (0,127 cm). Se laminato a freddo, il prodotto deve avere una larghezza superiore a 0,5 pollici (1,27 cm).

(131) Esclusi se rivestiti elettroliticamente o placcati con metalli di base diversi da stagno, piombo, zinco o cromo.

(147) Esclusi se fili per imballaggio.

(148) Compresi se fili per imballaggio.

(160) Escluso se di vergella rotonda di acciai rapidi così come definiti nella tabella 6, parte 2, B, 2 (h) (i) o (ii) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA. Anche escluso se di vergella rotonda o piatta di acciaio inossidabile così come definito nella tabella 6, parte 2, B, 2 (h) (iv) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

([163]) Compresi se lamiere e nastri di ferro o acciaio del tipo definito alla tabella 6, parte 2, B, 3 (g) e (h) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

([164]) Compresi se di spessore pari o superiore a $^{3}/_{16}$ di pollice (0,48 cm) e di larghezza pari o non inferiore a 12 pollici (30,48 cm) e se non superiore a 0,50 pollici (1,27 cm), inclusi se non avvolti in coil.

([186]) Inclusi se « banda nera » del tipo definito alla tabella 6, parte 2, B, 3 (g) (i) delle tabelle tariffarie allegate ai documenti degli USA.

([187]) Inclusi se « barre forate di acciaio » quali definite alla tabella 6, parte 2, B, 3 (e) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

([190]) Inclusi se « ferro o acciaio legato » del tipo definito alla tabella 6, parte 2, B, 3 (h) (i) o (ii) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

([191]) Esclusi se « ferro o acciaio legato » del tipo definito alla tabella 6, parte 2, B, 2 (h) (i) o (ii) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

([192]) Inclusi se barre di giunzione o piastre di fissaggio del tipo definito alla tabella 6, parte 2, B, 3 (e) e (m) delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

([193]) Esclusi se contenenti in peso meno dello 0,3 % di carbonio e tra il 4 e l'11,5 % di cromo.

B. Definizioni

Estratti dalla tabella 6, parte 2, B delle tabelle tariffarie allegate ai commenti degli USA.

2. (h). **Ferro o acciaio di lega:**

(i) Ferro contenente uno o più dei seguenti elementi secondo le quantità e il peso indicati:
oltre il 3,00 % di manganese
oltre il 5,00 % di fosforo
oltre il 5,00 % di zolfo
oltre il 3,00 % di silicio
oltre lo 0,20 % di cromo
oltre lo 0,10 % di molibdeno
oltre lo 0,30 % di tungsteno
oltre lo 0,10 % di vanadio
oltre lo 0,60 % di qualsiasi altro elemento metallico; e

(ii) acciaio contenente uno o più dei seguenti elementi, secondo le quantità e il peso indicati:
oltre l'1,65 % di manganese
oltre lo 0,25 % di fosforo
oltre lo 0,35 % di zolfo
oltre lo 0,60 % di silicio
oltre lo 0,60 % di rame
oltre lo 0,30 % di alluminio
oltre lo 0,20 % di cromo
oltre lo 0,30 % di cobalto
oltre lo 0,35 % di piombo
oltre lo 0,50 % di nichel
oltre lo 0,30 % di tungsteno
oltre lo 0,10 % di qualsiasi altro elemento metallico;

(iii) « ferro o acciaio » comprese anche le leghe di ferro e di acciaio;

(iv) « acciaio inossidabile » cioè ogni acciaio di lega contenente in peso meno dell'1 % di carbonio e più dell'11,5 % di cromo;

(v) « acciaio per utensili » cioè acciai di lega contenenti le seguenti combinazioni di elementi secondo le quantità e il peso rispettivamente indicati:
(A) non meno dell'1,0 % di carbonio e più dell'11,0 % di cromo,
(B) non meno dello 0,3 % di carbonio e dell'1,25 %—11,0 % incluso, di cromo,
(C) non meno dello 0,85 % di carbonio e dell'1,0 %—1,8 % incluso di manganese,
(D) 0,9 %—1,2 % incluso di cromo e 0,9—1,4 % incluso di molibdeno o,
(E) non meno dello 0,5 % di carbonio e non meno del 3,5 % di tungsteno,
(F) non meno dello 0,5 % di carbonio e non meno del 5,5 % di tungsteno;

(vi) « acciaio rapido per utensili »: tutti gli acciai per utensili contenenti in peso non meno dello 0,5 % di carbonio e non meno del 3.5 % di molibdeno o 0.5 % di carbonio e non meno dell 5,5 % di tungsteno;

(vii) «acciaio per utensili del tipo descritto alla nota introduttiva 2 (h) (vii)» cioè acciaio di lega per utensili contenente oltre a ferro ciascuno dei seguenti elementi secondo le quantità specificate:
carbonio: non meno dello 0,95 e non più dell'1,13 %
manganese: non meno dello 0,22 e non più dello 0,48 %
zolfo: niente o non più dello 0,03 %
fosforo: niente o non più dello 0,03 %
silicio: non meno dello 0,18 e non più dello 0,37 %
cromo: non meno dell'1,25 e non più dell'1,65 %
nichel: niente o non più dello 0,28 %
rame: niente o non più dello 0,38 %
molibdeno: niente o non più dello 0,09 %;

(viii) «acciaio per utensili da taglio»: acciaio per utensili di lega contenente oltre al ferro ciascuno dei seguenti elementi secondo le quantità qui di seguito specificate:
carbonio: non meno dello 0,48 e non più dello 0,55 %
manganese: non meno dello 0,20 e non più dello 0,50 %
silicio: non meno dello 0,75 e non più dell'1,05 %
cromo: non meno dello 7,25 e non più dell'8,75 %
molibdeno: non meno dell'1,25 e non più dell'1,75 %
tungsteno: niente o non più dell'1,75 %
vanadio: non meno dello 0,20 e non più dello 0,55 % ;

(ix) «acciaio magnetico al silicio»: acciaio di lega contenente in peso non più del 6,0 % di silicio il quale può anche contenere alluminio, a patto che esso non superi lo 0,5 % in peso ma non contenente altri elementi metallici che farebbero diventare l'acciaio un acciaio di lega quale definito alla nota introduttiva 2 (h) (ii) di tale sottoparte.

3. Forme e aspetto del ferro e dell'acciaio

(d) *Barre*: prodotti a sezione piena non interamente conformi alle specifiche stabilite qui di seguito per blumi, billette, bramme, bidoni, vergella, piatti, *fogli*, *nastro*, *filo metallico*, *rotaie*, barre per giunti o piastre di fissaggio la cui sezione trasversale abbia una delle seguenti forme: circolare, a segmento di cerchio, ovale, triangolare, rettangolare, esagonale, ottagonale. *Le barre per cemento armato sono barre di acciaio* laminate a caldo a sezione piena con deformazioni di vario tipo sulla superficie.

(e) *Barre forate di acciaio:* barre forate di qualsiasi sezione atte alla fabbricazione dei fioretti o barre da mine e in cui la massima dimensione interna della sezione non superi un terzo della massima dimensione esterna della sezione.

(f) *vergella:* un prodotto avvolto in coil, semilavorato, laminato a caldo a sezione piena, di sezione approssimativamente rotonda e di diametro non inferiore a 0,20 pollici né superiore a 0,74 pollici.

(g) *lamiere:* prodotti laminati ondulati o piegati o meno, avvolti in coil o tagliati a lunghezza, di spessore pari o superiore a 0,1875 pollici; se non laminati a freddo di larghezza superiore a 8 pollici o, se laminati a freddo superiore a 12 pollici. *I fogli sono prodotti di laminazione ondulati* o avvolti in coil o tagliati a lunghezza, di spessore inferiore a 0,1875 pollici e di larghezza superiore a 12 pollici. Per questa sottoparte:

(i) l'espressione «banda nera» riguarda i fogli di acciaio laminati a freddo non rivestiti e di spessore inferiore a 0,0142 pollici.

(h) *Nastro:* un prodotto piatto di laminazione ondulato o piegato o meno, in coil tagliato per lungo, di spessore inferiore a 0,175 pollici e, se laminato a freddo, di larghezza compresa tra 0,50 pollici e 12 pollici oppure se non laminato a freddo di larghezza non superiore a 12 pollici.

(i) *Vergella:* un prodotto finito, trafilato, non tubolare, a qualsiasi sezione in coil e nel quale la dimensione massima della sezione non superi 0,703 pollici. L'espressione comprende anche un prodotto a sezione piena rettangolare in coil, rifinito a freddo di spessore non superiore a 0,25 pollici e di larghezza non superiore a 0,50 pollici.

(j) *Profilati:* prodotti non completamente conformi alle rispettive specifiche stabilite per blumi, billette, bramme, bidoni, barre, vergella, piatti, fogli, nastri, filo metallico, rotaie, barre per giunti o piastre di fissaggio e non comprendenti alcun prodotto tubolare.

(l) *Barre per giunti:* prodotti di acciaio laminati a caldo che servono a raccordare le estremità dei segmenti di rotaia. Le barre per giunzione sono in genere punzonate o scanalate.

(m) *Piastre di fissaggio:* prodotti di acciaio laminati a caldo per supporto e fissaggio di rotaie — Sono punzonati in modo da presentare dei fori per gli arpioni, hanno una o due sezioni sporgenti che servono da guida per le rotaie.

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 28 settembre 1985.

Supplemento di quote di produzione di stupefacenti per l'anno 1985.

IL MINISTRO DELLA SANITA'

Visto il proprio decreto in data 22 novembre 1984 con il quale, in base a quanto disposto dall'art. 31 della legge n. 685 del 22 dicembre 1975, sono state stabilite le quantità di sostanze stupefacenti e psicotrope che possono essere fabbricate e vendute in Italia e all'estero nel corso dell'anno 1985 dalle ditte debitamente autorizzate;

Vista l'istanza della ditta SIFAC di Confienza (Pavia), con la quale ha richiesto l'autorizzazione alla fabbricazione di ulteriori quantità di sostanze stupefacenti;

Ritenuta l'opportunità di procedere all'assegnazione di quote supplementari;

Visto l'art. 31 della legge n. 685 del 22 dicembre 1975;

Decreta:

In aggiunta ai quantitativi delle sostanze già assegnati con il decreto di cui alle premesse la ditta SIFAC - Società italiana fabbricazione alcaloidi e prodotti chimici, con sede in Confienza (Pavia), via Robbio, 29, è autorizzata a produrre nel corso dell'anno 1985 la seguente sostanza:

Diidrocodeina base kg 70 per il mercato nazionale.

Roma, addì 28 settembre 1985

p. *Il Ministro:* POGGIOLINI

(5783)

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA IN SUNTO

DECRETO 21 novembre 1984, n. 1211.

Estinzione della fondazione « dr. Franz Kind », in Trieste.

N. 1211. Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 1984, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, viene dichiarata estinta la fondazione « dr. Franz Kind », in Trieste, ed il relativo patrimonio residuo di L. 5.690.549 viene devoluto all'istituto di chimica applicata della facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *settembre* 1985
Registro n. 66 *Istruzione, foglio n.* 143

DECRETO 5 aprile 1985, n. 533.

Assegnazione di due posti di tecnico laureato presso l'Università degli studi di Messina.

N. 533. Decreto del Presidente della Repubblica 5 aprile 1985, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, due posti disponibili nel ruolo dei tecnici laureati vengono assegnati all'istituto di semeiotica medica (per le esigenze della cattedra) della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Messina, ai sensi della legge n. 38/1980.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *settembre* 1985
Registro n. 66 *Istruzione, foglio n.* 149

DECRETO 22 aprile 1985, n. 534.

Assegnazione di un posto di tecnico laureato presso l'Università degli studi « La Sapienza » di Roma.

N. 534. Decreto del Presidente della Repubblica 22 aprile 1985, col quale, sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione, un posto disponibile nel ruolo dei tecnici laureati viene assegnato all'istituto di clinica ortopedica (per le esigenze della seconda cattedra) della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università « La Sapienza » di Roma.

Visto, *il Guardasigilli:* MARTINAZZOLI
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *settembre* 1985
Registro n. 66 *Istruzione, foglio n.* 146

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Provvedimenti concernenti il trattamento straordinario di integrazione salariale

Con decreto ministeriale 24 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Consorzio V.I.L.A. Sud - Valorizzazione industriale lavoro associato di Salerno, è prolungata al 30 giugno 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 24 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Due G. Sud, in Napoli, è prolungata al 27 aprile 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 24 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. Carlton, in Casalnuovo (Napoli), fallita il 29 aprile 1983, è prolungata al 27 ottobre 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a)* e *b)*, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 24 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.n.c. Leggero Giovanni & C. - Industria metalmeccanica, con stabilimento in Castellammare di Stabia (Napoli), fallita in data 7 luglio 1983, è prolungata al 15 settembre 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 24 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Manifatture ceramiche dei Visconti di Capodimonte di Napoli, è prolungata al 16 settembre 1985 (ultima).

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 24 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.n.c. Pastificio Liguori, con stabilimento in Gragnano (Napoli), è prolungata al 25 settembre 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 24 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Coral industrie di Fuorni (Salerno), è prolungata al 22 settembre 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 24 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposto dal decreto-legge 26 novembre 1980, n. 776, convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 1980, n. 874, è prolungata per altri sei mesi in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Fulgorcavi Italia ora Cavi Italia S.p.a., con sede in Latina e stabilimento in Fisciano (Salerno).

Il trattamento d'integrazione salariale è esente dal contributo addizionale di cui al punto 2) dell'art. 12 della legge 20 maggio 1975, n. 164.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 24 settembre 1985 è prolungata di altri tre mesi la corresponsione dell'integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nelle opere di costruzione della circumvallazione di Salerno, II lotto, secondo stralcio, appaltate dall'ANAS, resisi disponibili dal 10 gennaio 1983 od entro tre mesi dalla predetta data, che hanno beneficiato del decreto ministeriale 8 luglio 1983.

Le aziende sono esentate dal contributo di cui all'art. 12, punto 2), della legge 20 maggio 1975, n. 164.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 24 settembre 1985 la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Metalrame di Pianodardine (Avellino), è prolungata al 29 settembre 1985.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 24 settembre 1985 è prolungata di altri tre mesi la corresponsione dell'integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella realizzazione di 3750 alloggi e relative opere di urbanizzazione di cui al programma finanziato dal Ministero della protezione civile, resisi disponibili dal 3 gennaio 1985 od entro tre mesi dalla predetta data, che hanno beneficiato del decreto ministeriale 15 luglio 1985.

Le aziende sono esentate dal contributo di cui all'art. 12, punto 2), della legge 20 maggio 1975, n. 164.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 24 settembre 1985 è prolungata di altri tre mesi la corresponsione dell'integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nella realizzazione di 3750 alloggi e relative opere di urbanizzazione di cui al programma finanziato dal Ministero della protezione civile, resisi disponibili dal 2 aprile 1985 od entro dodici mesi dalla predetta data, che hanno beneficiato del decreto ministeriale 8 agosto 1985.

Le aziende sono esentate dal contributo di cui all'art. 12, punto 2), della legge 20 maggio 1975, n. 164.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 24 settembre 1985 è prolungata di altri tre mesi la corresponsione dell'integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalle imprese impegnate nei lavori relativi alla costruzione di 1179 alloggi popolari nei lotti L. ed M. del comprensorio 167 di Secondigliano, progetto 503/N, 31/019 e 31/020, finanziati dalla Casmez e resisi disponibili dal 7 maggio 1984 od entro tre mesi dalla predetta data, che hanno beneficiato del decreto ministeriale 1° ottobre 1984.

Le aziende sono esentate dal contributo di cui all'art. 12, punto 2), della legge 20 maggio 1975, n. 164.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 24 settembre 1985 è prolungata di altri tre mesi la corresponsione dell'integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende operanti nel comune di Napoli, zone di S. Giovanni a Teduccio, Barra e Ponticelli, impegnati nella realizzazione dell'opera pubblica di disinquinamento del golfo di Napoli, progetto speciale PS 3/2, realizzazione del primo lotto, resisi disponibili dall'8 ottobre 1984 od entro tre mesi dalla predetta data, che hanno beneficiato del decreto ministeriale 16 febbraio 1985.

Le aziende sono esentate dal contributo di cui all'art. 12, punto 2), della legge 20 maggio 1975, n. 164.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Con decreto ministeriale 24 settembre 1985 è prorogata di altri tre mesi la corresponsione dell'integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalle aziende impegnate nei lavori di realizzazione delle opere pubbliche relative alla costruzione dei raccordi stradali tra il porto di Napoli, le autostrade e la zona industriale, progetto 5139, nonché nella costruzione di un complesso scolastico nella zona di Marianella (Napoli), progetto 31/528, finanziato dalla Casmez e resisi disponibili dal 5 novembre 1984 od entro tre mesi dalla predetta data, che hanno beneficiato del decreto ministeriale 17 giugno 1985.

Le aziende sono esentate dal contributo di cui all'art. 12, punto 2), della legge 20 maggio 1975, n. 164.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

(5791)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concorso speciale, per esami, per il conferimento di un posto di primo dirigente nel ruolo dell'Istituto agronomico per l'Oltremare di Firenze.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante norme di esecuzione del testo unico citato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente la disciplina delle funzioni dirigenziali nelle amministrazioni dello Stato;

Vista la legge 10 luglio 1984, n. 301, contenente le norme di accesso alla dirigenza statale;

Considerato che alla data del 31 dicembre 1983 nella qualifica di primo dirigente del ruolo scientifico dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, di cui al quadro *E* della tabella II annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, erano disponibili due posti da conferire, ai sensi della citata legge n. 301 del 10 luglio 1984, in ragione del 50% mediante scrutinio per merito comparativo, del 30% mediante concorso speciale, per esame, del 10% mediante corso-concorso di formazione dirigenziale e del 10% mediante concorso pubblico, per titoli ed esami, e che ripartendo la suddetta disponibilità secondo le percentuali di cui sopra sono conferibili un posto mediante scrutinio per merito comparativo e un posto per concorso speciale, per esami;

Considerato che occorre procedere sollecitamente alla emanazione del bando di concorso suaccennato per la copertura del posto vacante al 31 dicembre 1983;

Decreta:

Art. 1.

In attuazione della legge 10 luglio 1984, n. 301, è bandito per il conferimento della qualifica di primo dirigente nel ruolo dell'Istituto agronomico per l'Oltremare di Firenze, quadro *E*, tabella II annessa al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 743, il seguente concorso:

1) per il conferimento di un posto vacante al 31 dicembre 1983, tenuto conto che un posto è da attribuire mediante scrutinio per merito comparativo:

a) un concorso speciale, per esami.

Al concorso speciale, per esami, indicato nel punto 1/*a* sono ammessi, a domanda, gli impiegati della carriera direttiva del ruolo scientifico dell'Istituto agronomico per l'Oltremare di Firenze, appartenenti alle qualifiche settima e superiori che alla data del 31 dicembre 1983 abbiano compiuto almeno nove anni di effettivo servizio nella predetta carriera direttiva.

Art. 2.

Domande di ammissione

Entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto gli aspiranti dovranno presentare domanda di ammissione, redatta su carta semplice, indirizzata all'Istituto agronomico per l'Oltremare - Via Cocchi, 4 - Firenze, indicando in essa:

a) qualifica, cognome e nome, luogo e data di nascita, domicilio o recapito presso il quale il candidato desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni;

b) diploma di laurea posseduto;

c) titoli di servizio di cui al comma terzo degli articoli 2 e 3 della legge 10 luglio 1984, n. 301, allegando la documentazione che non sia già acquisita agli atti dell'amministrazione.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco) o con il visto del capo dell'ufficio presso il quale i dipendenti prestano servizio.

Art. 3.

Commissione esaminatrice

La commissione esaminatrice per il concorso speciale, per esami, sarà nominata con provvedimento del Ministro degli esteri, ai sensi dell'art. 2, ultimo comma, della legge n. 301 del 10 luglio 1984.

Art. 4

Concorso speciale, per esami

L'esame del concorso speciale consisterà in due prove scritte ed un colloquio.

Una delle due prove scritte, a contenuto teorico pratico, sarà diretta ad accertare l'attitudine dei concorrenti alla soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e della efficienza ed economicità organizzativa, di questioni connesse con l'attività istituzionale dell'amministrazione.

L'altra prova, a contenuto teorico, verterà sulle seguenti discipline: diritto amministrativo e norme di contabilità dello Stato.

Al colloquio saranno ammessi i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna delle due prove scritte.

Il colloquio verterà sulle materie previste per le prove scritte e sulle seguenti: scienza dell'alimentazione, economia e politica agraria, climatologia agraria, pedologia, zootecnia.

Il colloquio non si intenderà superato se la valutazione complessiva sarà inferiore a otto decimi.

La graduatoria finale sarà determinata dalla somma costituita dalla media dei voti riportati nelle prove scritte e dal voto riportato nel colloquio.

La nomina dei vincitori, nel limite dei posti di cui al precedente art. 1, lettera *a*), decorrerà dal 1° gennaio 1985 ai fini giuridici e da quella di assunzione delle funzioni ai fini economici.

Art. 5.

Elenco dei titoli

Le domande per l'ammissione al concorso speciale, per esami, dovranno contenere l'elenco di tutti i titoli posseduti dal candidato alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda stessa e che, a giudizio dell'interessato, potranno formare oggetto di valutazione ai fini del concorso, con l'indicazione dei dati di riferimento per quei titoli eventualmente acquisiti nel fascicolo personale; i titoli elencati e non in possesso dell'amministrazione dovranno essere allegati alla domanda, in originale o in copia autenticata.

Art. 6.

Attività integrativa di formazione

I dipendenti nominati mediante il concorso speciale, per esami, per i posti relativi al 1983, al pari di quelli promossi alla qualifica di primo dirigente nei posti conferiti mediante scrutinio per merito comparativo sono tenuti a frequentare un ciclo di seminari informativi, in numero non inferiore a quattro, organizzati nell'anno seguente alla nomina, dalla Scuola superiore della pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 4 della legge 10 luglio 1984, n. 301.

La valutazione conseguita nella relazione scritta, redatta dai singoli partecipanti alla fine del periodo di applicazione, si aggiungerà a quella ottenuta nelle restanti prove di concorso per la definitiva collocazione del singolo vincitore nel corrispondente ruolo organico.

Art. 7.

Norma di salvaguardia

Per quanto non previsto dal presente bando valgono, in quanto applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, e successive norme di integrazione e modificazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nel Foglio di comunicazioni del Ministero degli affari esteri.

Roma, addì 14 agosto 1984

p. *Il Ministro*: CORTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 *luglio* 1985
Registro n. 13 *Esteri, foglio n.* 84

(5708)

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorsi, per titoli ed esami, a complessivi quindici posti di tenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri, ruolo chimici e ruolo fisici.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il regio decreto 28 settembre 1934, n. 1587, concernente i requisiti per l'ammissione ad impieghi nelle amministrazioni dello Stato, e successive modificazioni;
Viste le norme sul reclutamento ed avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare, approvate con regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, e successive aggiunte e modificazioni;
Visto il regio decreto-legge 22 febbraio 1937, n. 220, e successive modificazioni, concernente l'ordinamento dell'Aeronautica militare;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente le disposizioni relative allo statuto degli impiegati civili dello Stato;
Vista la legge 26 gennaio 1963, n. 52, concernente il riordinamento del Corpo del genio aeronautico;
Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, concernente nuove norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione ed autenticazione di firme;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 14 agosto 1971, n. 1302, concernente le modificazioni al decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1965, n. 1431, sui documenti caratteristici degli ufficiali, dei sottufficiali e militari di truppa dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;
Vista la legge 22 ottobre 1973, n. 678, concernente modifiche alle norme sul reclutamento degli ufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1973, concernente i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia aeronautica ed ai concorsi per la nomina ad ufficiali in servizio permanente effettivo nei ruoli della Aeronautica militare;
Visto il decreto ministeriale 24 dicembre 1973, concernente i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi per il reclutamento degli ufficiali in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri, ruolo chimici e ruolo fisici (registrato alla Corte dei conti addì 17 aprile 1974, registro n. 8 Difesa, foglio n. 80);
Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288, concernente l'elevazione dei limiti di età per accedere ai pubblici concorsi;
Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente norme di principio sulla disciplina militare;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1982, n. 955, concernente le disposizioni integrative e correttive del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, concernente la disciplina della imposta di bollo;
Visto il decreto presidenziale 14 settembre 1983, con il quale sono stati aggiunti altri titoli di studio a quelli previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1973;
Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 1983, concernente le norme di attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1983, registrato alla Corte dei conti, addì 23 novembre 1983, registro n. 43 Difesa, foglio n. 191;
Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732, concernente l'eliminazione del requisito della buona condotta ai fini dell'accesso agli impieghi pubblici;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi, per titoli e per esami, per la nomina a tenente in servizio permanente effettivo:

1) cinque posti per il Corpo del genio aeronautico - ruolo ingegneri, suddivisi come segue:

specialità « costruzioni aeromeccaniche »: posti due;
specialità « infrastrutture aeronautiche »: posti uno;
specialità « elettronica »: posti due;

2) due posti per il Corpo del genio aeronautico - ruolo chimici;

3) otto posti per il Corpo del genio aeronautico - ruolo fisici, specialità « geofisici ».

Art. 2.

Gli ufficiali del Corpo del genio aeronautico, ruolo ingegneri, possono percorrere la carriera fino al grado di generale ispettore.

Gli ufficiali del Corpo del genio aeronautico, ruolo chimici e ruolo fisici, possono percorrere la carriera fino al grado di maggiore generale.

Gli ufficiali del Corpo del genio aeronautico appartenenti ai ruoli sopra indicati hanno obbligo continuativo di volo.

Gli stipendi e le indennità, fra cui è compresa l'indennità di volo, sono previsti dalle disposizioni vigenti in materia, nella misura ed alle condizioni da quelle stabilite.

Art. 3.

Possono essere ammessi ai concorsi per il ruolo ingegneri o per i ruoli chimici o fisici i cittadini italiani con i requisiti e sotto l'osservanza delle condizioni che seguono:

1) non abbiano oltrepassato il trentesimo anno di età alla data del presente decreto.
Detto limite è aumentabile:

di un anno nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;
di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra di loro purché complessivamente non venga superato il quarantesimo anno di età;

2) abbiano conseguito, anteriormente alla scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, in un istituto della Repubblica:

a) se concorrenti per il ruolo ingegneri:

specialità « costruzioni aeromeccaniche »: laurea in ingegneria aeronautica, o aerospaziale, o meccanica, o navale e meccanica, o elettrotecnica, o elettronica, o nucleare, ovvero chimica, laurea in ingegneria delle tecnologie industriali ad indirizzo: meccanico, elettrico, chimico ed economico e organizzativo;

specialità « infrastrutture aeronautiche »: laurea in ingegneria civile o architettura, laurea in ingegneria civile per la difesa del suolo e la pianificazione territoriale ad indirizzo idraulico, geotecnico, strutturale e urbanistico;

specialità « elettronica »: laurea in ingegneria elettronica o elettrotecnica, laurea in ingegneria delle tecnologie industriali ad indirizzo: elettrico ed economico organizzativo;

b) se concorrenti per il ruolo chimici:

laurea in chimica o in chimica industriale;

c) se concorrenti per il ruolo fisici:

laurea in astronomia, in fisica, in matematica e fisica, in matematica, in discipline nautiche rilasciata dall'Istituto universitario navale di Napoli;

3) non abbiano riportato condanne penali per delitti non colposi;

4) non siano stati riformati alla visita di leva;

5) siano in possesso dell'idoneità fisio-psico-attitudinale richiesta per il servizio quale ufficiale in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, comprendente anche l'idoneità al volo e abbiano una statura non inferiore a m 1,64.

A tal fine i concorrenti che siano ufficiali, sottufficiali o graduati specialisti dell'Aeronautica militare in servizio dovranno allegare alla domanda di partecipazione al concorso una dichiarazione, in carta semplice, rilasciata dall'ufficiale medico dirigente il servizio sanitario dell'ente di appartenenza, attestante che il candidato alla data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso sia ancora idoneo al servizio militare incondizionato nell'Aeronautica militare (vedasi allegato 3).

Per tutti gli altri concorrenti, l'idoneità fisica e psico-attitudinale sarà accertata secondo le procedure stabilite dal Ministero.

I concorrenti, durante il periodo in cui resteranno a disposizione delle autorità aeronautiche, usufruiranno di vitto ed alloggio a carico dell'amministrazione, qualora gli accertamenti abbiano una durata superiore ad una giornata.

Contro l'esito di tali accertamenti non è ammesso appello.

I candidati dovranno presentarsi a sostenere le prove fisio-psico-attitudinali muniti di documento di identità personale;

6) i candidati che siano militari dell'Aeronautica militare (ufficiali, sottufficiali e graduati specialisti in servizio), per essere ammessi al concorso devono riportare un punteggio non inferiore a 12/20, determinabile in relazione al complesso delle qualità militari e professionali risultanti dalla documentazione caratteristica (allegato 4).

I candidati che non raggiungeranno tale punteggio o che siano già stati giudicati dalle competenti autorità, non idonei all'avanzamento al grado superiore, saranno esclusi dal concorso.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte sul modello allegato al presente decreto (sul quale dovrà essere applicata una marca da bollo di L. 3.000), dovranno essere indirizzate al Ministero della difesa - Direzione generale personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione reclutamento e concorsi - 1ª Sezione - 00185 Roma, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, corredata dei seguenti documenti:

a) certificato generale del casellario giudiziale (per i concorrenti nati all'estero, il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia);

b) certificati dei carichi pendenti (rilasciati, rispettivamente, dalla pretura e dalla procura della Repubblica);

c) stato di servizio (per gli ufficiali in servizio o in congedo che non appartengano all'Aeronautica militare);

copia del foglio matricolare (per i sottufficiali o i militari di truppa in servizio o in congedo non dell'Aeronautica militare, per avieri in congedo e per i candidati riconosciuti abili arruolati dai consigli di leva, anche se non abbiano ancora prestato servizio militare);

certificato di iscrizione nelle liste di leva, rilasciato dal sindaco (per i candidati che per qualsiasi motivo non fossero stati arruolati dal consiglio di leva);

d) dichiarazione medica, in carta semplice, rilasciata dallo ufficiale medico dirigente il servizio sanitario dell'ente di appartenenza, attestante che il candidato alla data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso sia ancora idoneo al servizio militare incondizionato nell'Aeronautica militare (per i soli ufficiali, sottufficiali e graduati specialisti dell'Aeronautica militare in servizio - vedasi allegato 3).

I documenti di cui ai punti *a*) e *b*) devono essere rilasciati in data non anteriore a mesi tre dal termine ultimo di presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

Tutti i militari appartenenti alle altre Forze armate o Corpi dello Stato hanno l'obbligo di trasmettere copia della domanda di partecipazione al concorso ai comandi di appartenenza che provvederanno a far pervenire in duplice copia un dettagliato rapporto informativo.

I comandi di appartenenza dei militari in servizio ed i comandi di regione aerea, rispettivamente competenti a ricevere la copia della domanda di partecipazione al concorso dei militari in servizio o degli ufficiali in congedo, dovranno trasmettere al Ministero della difesa - Direzione generale del personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione reclutamento e concorsi - 1ª Sezione, entro quindici giorni dalla data di scadenza del concorso i seguenti documenti:

libretto personale o fotocopia autenticata di tutta la documentazione caratteristica chiusa alla data di scadenza del presente bando, con la seguente motivazione: «Per partecipazione al concorso per ufficiale in servizio permanente effettivo»;

parte 1ª del libretto personale aggiornata e la parte 3ª (indice dei modelli 3 A.M.) per gli ufficiali o fotocopie autenticate delle stesse;

relazione conforme all'allegato 4 del bando di concorso;

fotocopia autenticata del foglio matricolare (2° esemplare) — relativo ai sottufficiali — aggiornato alla data di scadenza del presente bando.

Per gli ufficiali in congedo, gli stati di servizio saranno acquisiti d'ufficio.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine predetto, presentare le domande alla competente autorità diplomatica o consolare.

Il candidato dovrà dichiarare nella domanda:

nome e cognome;

la data e il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

le eventuali pendenze penali per delitti non colposi;

gli eventuali precedenti penali;

il titolo di studio, specificando il voto riportato nell'esame di laurea;

l'eventuale possesso dell'abilitazione all'esercizio della professione;

la posizione nei riguardi del servizio militare (i militari devono indicare nella domanda il reparto di appartenenza e, se trattasi di militare di leva, la data di inizio e quella di collocamento in congedo);

il recapito presso il quale desidera ricevere le comunicazioni relative al concorso (e, possibilmente, il numero telefonico);

di accettare, in caso di nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo, qualsiasi destinazione di servizio.

Nel caso che il candidato abbia diritto agli aumenti dei limiti di età previsti per i coniugati, con o senza prole, e per i vedovi con prole, dovrà farne menzione nella domanda di ammissione al concorso specificando il numero dei figli viventi.

Nella domanda il candidato dovrà, inoltre, indicare il suo preciso recapito, comprendente anche il numero di codice di avviamento postale e l'indirizzo della famiglia (e possibilmente il numero telefonico). Lo stesso ha l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni, mediante lettera raccomandata, al Ministero della difesa - Direzione generale personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione reclutamento e concorsi - 1ª Sezione - 00185 Roma.

Si intenderanno irrevocabilmente esclusi dal concorso quei candidati la cui presentazione alle prove fisio-psico-attitudinali od alle prove di esame non fosse avvenuta nelle date prescritte a causa di disguidi postali non imputabili all'Amministrazione aeronautica.

Saranno, altresì, esclusi quei candidati la cui presentazione alle prove fisio-psico-attitudinali o alle prove di esame non fosse avvenuta nelle date prescritte per il mancato arrivo, in tempo utile per le chiamate, della comunicazione di cambio di domicilio.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza del concorrente o dal cancelliere.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dello ufficio nel quale prestano servizio e, per i militari in servizio, il visto del comandante di Corpo.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Non saranno prese in considerazione quelle domande che saranno inviate dopo il termine sopra indicato.

Per quelle domande che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

Art. 5.

Ai concorrenti che abbiano superato con esito positivo le prove fisio-psico-attitudinali ed ai militari dell'Aeronautica militare che siano stati ammessi al concorso per aver riportato un punteggio non inferiore ai 12/20 per il complesso delle qualità militari e professionali di cui all'art. 3, punto 7), ne verrà data diretta comunicazione.

Gli stessi potranno far pervenire, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, i documenti tra quelli sottoriportati, comprovanti l'evetuale possesso dei titoli conseguiti o maturati entro la data di scadenza del bando di concorso ed utili ai fini della formazione della graduatoria di merito di cui al successivo art. 8:

1) se partecipanti per il ruolo ingegneri:

a) diploma di laurea di cui al precedente art. 3, in originale ovvero in copia autenticata oppure certificato che attesti il conseguimento del titolo stesso oppure copia autentica di esso. Dal suddetto documento dovrà risultare il voto riportato nell'esame di laurea;

b) laurea in ingegneria aeronautica o aerospaziale o certificato attestante il superamento degli esami del primo anno;

c) diploma di abilitazione all'esercizio della professione, in originale ovvero in copia autentica o certificato sostitutivo;

d) diploma del corso di specializzazione elettronica presso il Consiglio nazionale delle ricerche;

e) diploma di specializzazione post-universitaria in radiocomunicazioni ovvero in infrastrutture aeronautiche;

f) diploma della Scuola superiore delle poste e delle telecomunicazioni o certificato attestante il superamento degli esami del primo anno;

g) altri eventuali titoli di studio;

h) attestato comprovante il possesso di una libera docenza;

i) documenti comprovanti il tempo trascorso in servizio tecnico-professionale presso le ferrovie dello Stato o gli enti dello Stato o l'industria privata, e gli incarichi disimpegnati;

l) brevetti di pilotaggio di aerei militari o civili;

m) pubblicazioni a stampa di carattere tecnico-scientifico;

n) ogni altro titolo ritenuto utile ai fini della compilazione della graduatoria di cui il concorrente sia eventualmente in possesso;

2) se partecipanti per il ruolo chimici e fisici:

a) diploma di laurea di cui al precedente art. 3, in originale ovvero in copia autentica oppure certificato che attesti il conseguimento del titolo stesso oppure copia autentica di esso. Dal suddetto documento dovrà risultare il voto riportato nell'esame di laurea;

b) diploma di abilitazione all'esercizio della professione, in originale ovvero in copia autentica o certificato sostitutivo;

c) attestato comprovante il possesso di una libera docenza;

d) attestato rilasciato da una università della Repubblica comprovante il superamento dell'esame di meteorologia o fisica dell'atmosfera (o titolo di disciplina strettamente affine);

e) altri titoli di studio, oltre a quello necessario per partecipare al concorso;

f) documenti comprovanti il tempo trascorso in servizio tecnico-aeronautico di Stato o presso l'industria aeronautica privata e gli incarichi disimpegnati;

g) brevetti aeronautici di pilota militare o civile;

h) pubblicazioni a stampa di carattere tecnico-scientifico;

i) ogni altro titolo ritenuto utile ai fini della formazione della graduatoria, di cui il concorrente sia eventualmente in possesso.

Tutti i concorrenti potranno altresì far pervenire, entro il predetto termine, i documenti che comprovino l'eventuale possesso dei requisiti che conferiscono, a parità di merito, i titoli preferenziali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Tutti i documenti dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e sulle documentazioni amministrative.

Art. 6.

La commissione di esame sarà nominata con successivo decreto.

Art. 7.

Gli esami consisteranno in prove scritte ed orali nelle seguenti materie e secondo i programmi annessi al presente decreto:

Prove scritte:

1) per il ruolo ingegneri:

a) specialità «costruzioni aeromeccaniche»:
meccanica razionale;
costruzioni meccaniche;

b) specialità «infrastrutture aeronautiche»:
meccanica razionale;
tecnica delle costruzioni;

c) specialità «elettronica»:
meccanica razionale;
comunicazioni elettriche e/o elettronica applicata;

2) per il ruolo chimici:
chimica fisica ed inorganica;
chimica organica;

3) per il ruolo fisici:
matematica;
fisica.

Prove orali:

1) per il ruolo ingegneri:

a) specialità «costruzioni aeromeccaniche»:
meccanica razionale;
costruzioni meccaniche;

b) specialità «infrastrutture aeronautiche»:
meccanica razionale;
tecnica delle costruzioni;

c) specialità «elettronica»:
comunicazioni elettriche;
elettronica applicata;

2) per il ruolo chimici:
chimica fisica ed inorganica e chimica organica;
chimica applicata;

3) per il ruolo fisici:
matematica;
fisica.

Le prove scritte d'esame avranno luogo in Roma, via Girolamo Induno n. 4, secondo il seguente diario:

27 gennaio 1986, ore 8:

«meccanica razionale» - per i concorrenti per il ruolo ingegneri;

«chimica fisica ed inorganica» - per i concorrenti per il ruolo chimici;

«matematica» - per i concorrenti per il ruolo fisici.

28 gennaio 1986, ore 8:

«costruzioni meccaniche» - per i concorrenti per il ruolo ingegneri, specialità «costruzioni aeromeccaniche»;

«tecnica delle costruzioni» - per i concorrenti per il ruolo ingegneri, specialità «infrastrutture aeronautiche»;

«comunicazioni elettriche» e/o elettronica applicata - per i concorrenti per il ruolo ingegneri, specialità «elettronica»;

«chimica organica» - per i concorrenti per il ruolo chimici;

«fisica» - per i concorrenti per il ruolo fisici.

Qualora si rendesse necessario modificare i giorni e/o la sede d'esame, il Ministero provvederà a darne diretta informazione ai concorrenti in tempo utile.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso sono tenuti a presentarsi senza attendere ulteriori comunicazioni, per sostenere le prove scritte nella sede e nei giorni sopraindicati, muniti di documento di identità personale.

I militari in servizio dovranno presentarsi alle prove d'esame indossando l'uniforme ordinaria.

Per tutte le prove scritte, di natura descrittiva o consistenti in un'applicazione della teoria, fra i tre temi preparati dalla commissione sarà estratto a sorte, a cura del candidato, quello da svolgere.

I temi verranno svolti dai candidati nel tempo stabilito dalla commissione esaminatrice, sotto la sorveglianza della stessa.

Pena l'esclusione dal concorso, è fatto assoluto divieto ai candidati di consultare trattati di qualsiasi genere, testi, pubblicazioni o raccolte di esercizi, non autorizzati dalla commissione a proprio giudizio insindacabile. Saranno, altresì, esclusi quei candidati i cui temi, a parere insindacabile della commissione esaminatrice, risultassero svolti con l'ausilio di appunti, di pubblicazioni non ammesse, comunque redatte o divulgate.

Il lavoro e la bozza, scritti su carta fornita dalla commissione, saranno consegnati senza firma. Questa sarà apposta su foglio separato che sarà chiuso in busta.

Il lavoro con la bozza e la busta contenente la firma saranno immediatamente messi in una busta grande che sarà chiusa a cura del candidato e consegnata al presidente della commissione od a chi ne fa le veci che apporrà trasversalmente sulla busta, in modo che vi resti compreso il lembo di chiusura e la restante parte della busta stessa, la propria firma e l'indicazione della data di consegna.

Per ciascuna prova d'esame, il punteggio sarà espresso in ventesimi. Saranno ammessi alle prove orali di concorso, i candidati che abbiano riportato una media di almeno 14/20 nelle prove scritte e non meno di 12/20 in ciascuna di esse.

A cura del Ministero della difesa - Direzione generale personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione reclutamento e concorsi - 1ª Sezione, sarà data diretta comunicazione agli interessati circa il giorno e la sede di svolgimento delle prove orali.

Queste ultime non si intenderanno superate se i concorrenti non avranno riportato in ciascuna di esse la votazione di almeno 12/20.

I candidati che per qualunque causa non si presenteranno ad una prova nel giorno stabilito saranno considerati rinunciatari e, quindi, esclusi dalle ulteriori prove d'esame.

A tutti i militari ammessi a sostenere le prove orali del concorso è concessa una licenza straordinaria nella misura e secondo le modalità previste dalle norme unificate per la concessione delle licenze, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 8.

Le graduatorie, distinte per ruolo e specialità, di coloro che avranno ottenuto l'idoneità in tutte le prove, saranno formate sommando:

1) per il ruolo ingegneri:

a) il punto di merito, ottenuto in ciascuna prova scritta, moltiplicato per il coefficiente 10;

b) il punto di merito, ottenuto nella prova orale, moltiplicato per il coefficiente 4;

c) il punto riportato nell'esame di laurea ridotto in centesimi (cioè moltiplicato per 10/11 se originariamente riferito a 110) e maggiorato di 10 punti per la «lode».

Gli altri titoli, eventualmente presentati dai concorrenti in aggiunta a quelli richiesti per l'ammissione, saranno valutati aggiungendo alla suddetta somma:

20 punti per il diploma di abilitazione all'esercizio professionale;

20 punti per il possesso della libera docenza;

20 punti per gli ufficiali in servizio permanente effettivo del G.A.r.a.t. provenienti dall'Accademia aeronautica;

20 punti per il superamento del corso di specializzazione elettronica presso il Consiglio nazionale delle ricerche, ovvero per i corsi di specializzazione in infrastrutture aeronautiche, ovvero per la seconda laurea se in ingegneria aeronautica o aerospaziale, dimezzando tale punteggio qualora risulti attuato il superamento dei soli esami relativi al primo anno di detti corsi;

20 punti per il superamento di ogni altro corso di specializzazione post-universitairo a carattere biennale, oltre a quelli specificati al punto precedente;

10 punti per il diploma di specializzazione post-universitario in radio comunicazioni, ovvero dalla Scuola superiore delle poste e delle telecomunicazioni, o di ogni altro corso di specializzazione post-universitario a carattere annuale oltre a quelli specificati in precedenza;

10 punti per ogni altra laurea conseguita nella Repubblica oltre a quelle sopra menzionate ed a quella prevista per l'ammissione al concorso;

5 punti per il possesso del brevetto di pilota di aeroplano o del brevetto di pilota civile o del brevetto di pilota di elicotteri o del brevetto di pilota di aliante;

1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi di servizio tecnico-aeronautico prestato;

da 1 a 10 punti, secondo la valutazione preventivamente stabilita dalla commissione, per il servizio militare prestato dal candidato, tenendo conto della durata del servizio stesso, della Forza armata di appartenenza, del grado rivestito, nonché del ruolo, categoria e specializzazione, con particolare riguardo al servizio prestato con mansioni affini a quelle cui verranno destinati i vincitori del concorso;

da 1 a 4 punti, complessivamente, per le pubblicazioni ed i titoli di cui alle lettere *m*) ed *n*) del precedente art. 5, punto 1);

2) per il ruolo chimici e fisici:

a) il punto di merito, espresso in ventesimi, ottenuto in ciascuna prova scritta, moltiplicato per il coefficiente 10;

b) il punto di merito, espresso in ventesimi, ottenuto nella prova orale, moltiplicato per il coefficiente 4;

c) il punto riportato nell'esame di laurea ridotto in centesimi (cioè 10/11 se originariamente riferito a 110) e maggiorato di 10 punti per la «lode».

Gli altri titoli eventualmente presentati dai concorrenti, in aggiunta a quelli richiesti per l'ammissione, saranno valutati aggiungendo alla suddetta somma:

20 punti per diploma di abilitazione all'esercizio della professione;

20 punti per il possesso della libera docenza;

20 punti per gli ufficiali in servizio permanente effettivo del G.A.r.a.t. provenienti dall'Accademia aeronautica;

20 punti per il superamento di ogni corso di specializzazione post-universitario a carattere biennale, dimezzando tale punteggio qualora risultasse attuato il superamento dei soli esami relativi al primo anno;

10 punti per il superamento di ogni corso di specializzazione post-universitario a carattere annuale;

10 punti per ogni altra laurea conseguita nella Repubblica oltre a quella prevista per l'ammissione al concorso;

10 punti per l'attestato rilasciato da una università della Repubblica comprovante il superamento dell'esame di meteorologia o fisica dell'atmosfera (o titolo di disciplina strettamente affini);

5 punti per il possesso del brevetto di pilotaggio di aeroplano o del brevetto di pilota civile o del brevetto di pilota di elicottero o del brevetto di pilota di aliante;

1 punto per ogni anno o frazione di anno superiore a sei mesi di servizio tecnico-aeronautico prestato;

da 1 a 10 punti, secondo la valutazione preventivamente stabilita dalla commissione, per il servizio militare prestato dal candidato, tenendo conto della durata del servizio stesso, della Forza armata di appartenenza, del grado rivestito nonché del ruolo categoria e specializzazione con particolare riguardo al servizio prestato con mansioni affini a quelle cui verranno destinati i vincitori del concorso;

da 1 a 4 punti complessivamente, per le pubblicazioni ed i titoli di cui alle lettere *h*) ed *i*) del precedente art. 5, punto 2).

Art. 9.

I concorrenti utilmente collocati nelle graduatorie saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in bollo:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale; per i concorrenti nati all'estero, il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia;

5) certificati dei carichi pendenti (rilasciati, rispettivamente, dalla procura e dalla pretura);

6) certificato di stato libero — per i celibi — o stato di famiglia per gli ammogliati;

7) diploma originale di laurea o copia autenticata di esso, qualora il candidato abbia presentato, ai sensi dell'art. 5, il solo certificato attestante il conseguimento del titolo di studio.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 6) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente art. 9.

I concorrenti che siano impiegati di ruolo dello Stato ovvero ufficiali in servizio permanente effettivo o sottufficiali di carriera delle Forze armate, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) ma dovranno allegare un certificato rilasciato dall'amministrazione dalla quale dipendono, comprovante tale qualità.

I militari in servizio dovranno trasmettere la documentazione direttamente al Ministero entro il termine perentorio sopra indicato.

I concorrenti che risiedono all'estero potranno essere autorizzati dal Ministero a presentare i documenti di cui sopra entro un termine diverso da quello di cui al primo comma del presente articolo, termine che verrà di volta in volta stabilito dal Ministero stesso nella relativa lettera di comunicazione. In tal caso essi dovranno presentare una dichiarazione della competente autorità attestante che alla data della domanda risiedevano all'estero.

Per quei documenti che risultassero formalmente irregolari il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

Non è ammesso fare riferimento a documentazione presentata presso altre amministrazioni o per altri concorsi presso l'Amministrazione aeronautica.

I vincitori dovranno, inoltre, presentare una dichiarazione in carta semplice, da rendere anche se negativa, relativa ai servizi civili e militari resi in precedenza allo Stato nonché ad altri enti pubblici, sia di ruolo che non di ruolo.

Art. 10.

Il Ministro della difesa può, con decreto motivato, escludere dal concorso quei concorrenti che non risultassero in possesso di uno dei requisiti richiesti.

Art. 11.

La nomina a tenente in servizio permanente effettivo del genio aeronautico sarà conferita in ordine di merito ai concorrenti dichiarati idonei nei limiti dei posti indicati all'art. 1.

I concorrenti classificati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso nei singoli ruoli e specialità non avranno diritto alla nomina.

Qualora i posti a concorso per una specialità del ruolo ingegneri non potessero essere ricoperti per mancanza di concorrenti riconosciuti idonei, il Ministero si riserva la facoltà di devolvere i posti medesimi ad altre specialità dello stesso ruolo, in aumento ai posti in esse messi a concorso, a suo giudizio discrezionale ed a seconda delle esigenze di servizio.

Il Ministero, in caso di rinuncia alla nomina da parte di qualcuno dei vincitori, si riserva, qualora lo ritenga opportuno, la facoltà di nominare, sempre seguendo la graduatoria del ruolo e della specialità, il numero di idonei occorrenti per ricoprire i posti lasciati liberi dai rinunciatari ai sensi della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Art. 12.

I vincitori del concorso, dopo la nomina, dovranno frequentare un corso di istruzione militare e professionale con le modalità e la durata che verranno stabiliti dal Ministero.

Art. 13.

L'anzianità relativa di nomina a tenente dei vincitori del concorso sarà definitivamente determinata sulla base di una media risultante per 3/4 dal voto riportato nella graduatoria degli esami di concorso e per 1/4 dal voto riportato alla fine del corso di cui al precedente art. 12.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 19 agosto 1985

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 23 settembre 1985
Registro n. 30 Difesa, foglio n. 245

ALLEGATO 1

PROGRAMMI DI ESAME PER I CONCORRENTI AL GRADO DI TENENTE IN SERVIZIO PERMANENTE EFFETTIVO DEL CORPO DEL GENIO AERONAUTICO - RUOLO INGEGNERI.

PROVE SCRITTE (1)

a) Per la specialità « costruzioni aeromeccaniche »:
meccanica razionale;
costruzioni meccaniche.

b) Per la specialità « infrastrutture aeronautiche »:
meccanica razionale;
tecnica delle costruzioni.

c) Per la specialità « elettronica »:
meccanica razionale;
comunicazioni elettriche e/o elettronica applicata.

PROVE ORALI (2)

Discussione sugli elaborati scritti ed inoltre:

a) Per la specialità « costruzioni aeromeccaniche »:
meccanica razionale;
costruzioni meccaniche.

b) Per la specialità « infrastrutture aeronautiche »:
meccanica razionale;
tecnica delle costruzioni.

c) Per la specialità « elettronica »:
comunicazioni elettriche;
elettronica applicata.

Prove scritte:

a) Specialità « costruzioni aeromeccaniche »:

1. « *Meccanica razionale* »:

Svolgimento di un elaborato scritto sulla base dei programmi universitari, con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

teorie introduttive: quantità fisiche e loro relazioni, calcolo vettoriale, calcolo tensoriale;

statica: nozioni preliminari, statica del punto, statica dei corpi rigidi, statica dei sistemi deformabili, principio dei lavori virtuali;

cinematica: punti e sistemi mobili, spostamenti, movimenti, velocità, accelerazioni, cinematica relativa;

dinamica: concetti e leggi fondamentali, azioni e caratteristiche meccaniche, meccanica relativa, dimensioni e analisi dimensionali, similitudine, dinamica del punto materiale, dinamica del corpo rigido, dinamica dei sistemi.

2. « *Costruzioni meccaniche* »:

Svolgimento di un elaborato scritto sulla base dei programmi universitari con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

proprietà dei materiali: metallici, compositi, fluidi;

flusso ideale e reale: su lastre piane, nei condotti, sui propulsori;

deformazioni e sforzi: elasticità, plasticità viscoelasticità, termoviscoelasticità, generalizzazioni, espressioni matriciali;

influenze sulle strutture: riscaldamento, affaticamento, stabilità, smorzamento;

strutture tipiche: a piastra, a guscio, di propulsori;

lavorazioni: convenzioni, speciali.

b) Specialità « infrastrutture aeronautiche »:

1. « *Meccanica razionale* »:

Svolgimento di un elaborato scritto sulla base dei programmi universitari con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

teorie introduttive; quantità fisiche e loro relazioni, calcolo vettoriale, calcolo tensoriale;

(1) Durata delle prove: otto ore (tempo massimo).
(2) Durata di ciascuna prova: 30 minuti (tempo indicativo).

statica: nozioni preliminari, statica del punto, statica dei corpi rigidi, statica dei sistemi deformabili, principio dei lavori virtuali;

cinematica: punti e sistemi mobili, spostamenti, movimenti velocità; accelerazioni, cinematica relativa;

dinamica: concetti e leggi fondamentali, azioni e caratteristiche meccaniche, meccanica relativa, dimensioni e analisi dimensionali, similitudine, dinamica del punto materiale, dinamica del corpo rigido, dinamica dei sistemi.

2. « *Tecnica delle costruzioni* »:

Svolgimento di un elaborato scritto sulla base dei programmi universitari, con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

architettura tecnica: strutture ed impianti tecnologici relativi;

tecnica delle costruzioni (in acciaio, in c.a. e legno);

meccanica delle terre e tecnica delle fondazioni;

costruzioni stradali ed aeroportuali;

costruzioni idrauliche.

c) Specialità « elettronica »:

1. « *Meccanica razionale* »:

Svolgimento di un elaborato scritto sulla base dei programmi universitari, con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

teorie introduttive; quantità fisiche e loro relazioni, calcolo vettoriale, calcolo tensoriale;

statica: nozioni preliminari, statica del punto, statica dei corpi rigidi, statica dei sistemi deformabili, principio dei lavori virtuali;

cinematica: punti e sistemi mobili, spostamenti, movimenti, velocità accelerazioni, cinematica relativa;

dinamica: concetti e leggi fondamentali, azioni e caratteristiche meccaniche, meccanica relativa, dimensioni e analisi dimensionali, similitudine, dinamica del punto materiale, dinamica del corpo rigido, dinamica dei sistemi.

2. « *Comunicazioni elettriche e/o elettronica applicata* »:

Svolgimento di un elaborato scritto sulla base dei programmi universitari, con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

comunicazioni elettriche:

trasmissione dell'informazione per via elettrica; messaggi e segnali; limitazioni fondamentali nelle comunicazioni elettriche;

rappresentazione dei segnali; caratteristiche dei vari tipi di segnali normalmente utilizzati nei sistemi di telecomunicazioni, caratterizzazione e classificazione dei mezzi trasmissivi;

modulazione lineare ed angolare, campionamento, codificazione, sistemi di trasmissione di tipo analogico e numerico, multiplazione dei segnali;

elettronica applicata:

i circuiti elettronici: componenti e modelli; caratteristiche dei circuiti elettronici elementari, componenti discreti e componenti integrati - diodi, transistori, tubi elettronici;

amplificatori per piccoli segnali; configurazioni elementari di amplificatori; amplificatori a più stadi: guadagno e larghezza di banda; amplificatori in continua, amplificatori differenziali, amplificatore operazionale, amplificatore di potenza;

circuiti con semiconduttori per applicazioni logiche; principali famiglie di circuiti logici integrati.

Prove orali:

a) Specialità « costruzioni aeromeccaniche »:

La prova orale tenderà a verificare la maturità professionale del candidato attraverso accertamenti sugli argomenti trattati nelle due prove scritte e sui programmi di meccanica razionale e di costruzioni meccaniche.

b) Specialità « infrastrutture aeronautiche »:

La prova orale tenderà a verificare la maturità professionale del candidato attraverso accertamenti sugli argomenti trattati nelle due prove scritte e sul programma di meccanica razionale e di tecnica delle costruzioni.

c) Specialità « elettronica »:

La prova orale tenderà a verificare la maturità professionale del candidato attraverso accertamenti sugli argomenti trattati nelle due prove scritte e sui programmi di elettronica applicata e comunicazioni elettriche.

PROGRAMMI DI ESAME PER I CONCORRENTI AL GRADO DI TENENTE IN SERVIZIO PERMANENTE EFFETTIVO DEL CORPO DEL GENIO AERONAUTICO.

RUOLO CHIMICI

Prove scritte

	Durata della prova (tempo massimo)
Chimica fisica ed inorganica	8 ore
Chimica organica	8 ore

Prove orali

Durata della prova (tempo indicativo)

Discussione sugli elaborati scritti ed inoltre:

chimica fisica ed inorganica e chimica organica	30 minuti
chimica applicata	30 minuti

RUOLO FISICI

Prove scritte

	Durata della prova (tempo massimo)
Matematica	8 ore
Fisica	8 ore

Prove orali

Durata della prova (tempo indicativo)

Discussione sugli elaborati scritti ed inoltre:

matematica	30 minuti
fisica	30 minuti

a) RUOLO CHIMICI:

Prove scritte

1. *Chimica fisica ed inorganica.*

Svolgimento di un tema con la risoluzione di un problema sulla base dei programmi universitari, con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

l'atomo;
meccanica degli atomi e delle molecole;
legami chimici;
la prima legge della termodinamica;
termochimica;
entropia, seconda e terza legge della termodinamica;
lo stato gassoso;
gli stati condensati della materia;
passaggi di stato e diagrammi di stato;
le soluzioni;
dissociazione gassosa;
teoria cinetica-molecolare dei gas;
equilibri chimici omogenei ed eterogenei;
energia libera ed equilibri chimici;
le soluzioni elettrolitiche;
acidi e basi;
equilibri multipli in soluzioni di elettroliti;
potenziali elettrodici e pile;
elettrolisi;
corrosione;
cinetica chimica;
catalisi e fenomeni di superficie;
reazioni chimiche;
il sistema periodico;
cenni di chimica nucleare e di radiochimica;
trattazione termodinamica di sistemi a più componenti;
cristalli;
aspetti sperimentali dello studio della struttura molecolare: metodi spettroscopici e metodi di diffrazione;
studi sperimentali delle proprietà elettriche e magnetiche delle molecole.

2. *Chimica organica.*

Svolgimento di un tema sulla base dei programmi universitari, con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

considerazioni generali sui composti del carbonio;
gruppi funzionali e classi di composti organici: tipi principali di reazione;
alcani e cicloalcani: struttura, proprietà, preparazioni;
stereochimica: isomeri, enantiomeri, molecole chirali;
reattività chimica: reazioni degli alcani e dei cicloalcani;
alcheni: struttura e preparazioni;
reazioni degli alcheni: reazioni di addizione al doppio legame del carbonio;
alchini;
sistemi insaturi coniugati;
spettroscopia nel visibile e nell'ultravioletto;
composti aromatici: il fenomeno dell'aromaticità; reazione dei composti aromatici con gli elettrofili;
metodi fisici per lo studio della struttura dei composti organici: risonanza magnetica nucleare, risonanza magnetica protonica, spettroscopia infrarossa e spettrometria di massa;
composti organici alogenati e composti organometallici;
alcooli, fenoli ed eteri;
reazioni di sostituzione nucleofila e di eliminazione;
aldeidi e chetoni;
acidi carbossilici e loro derivati; sostituzione nucleofila al carbonio acilico;
sintesi e reazioni dei composti beta carbonilici;
ammine;
composti eterociclici;
lipidi;
carboidrati;
amminoacidi e proteine;
acidi nucleici e sintesi proteica.

Prova orale

Chimica applicata.

Consisterà in un colloquio che tenderà a verificare la maturità professionale del candidato attraverso accertamenti sugli argomenti dei programmi delle prove scritte — in particolare quelli inerenti gli elaborati scritti eseguiti — e sulla teoria, proprietà e principali tecniche di studio e di controllo (con specifico riferimento a quelli strumentali) dei seguenti materiali:

materiali metallici (leghe leggere e ultraleggere, leghe di titanio, superleghe, leghe di rame, acciai);
materiali macromolecolari (materie plastiche, elastomeri, adesivi e sigillanti, prodotti vernicianti);
materiali compositi organici (cenni);
carburanti e combustibili per turbogetti;
lubrificanti minerali e sintetici auto e avio;
esplosivi e propellenti (cenni).

b) RUOLO FISICI:

Prove scritte

1. *Matematica.*

Svolgimento di un tema sulla base di programmi universitari di analisi I e analisi II con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

calcolo integrale ed applicazioni;
calcolo differenziale ed applicazioni;
relazione fra integrazione e derivazione;
successione e serie numeriche, criteri di convergenza;
equazioni differenziali lineari;
calcolo differenziale per campi scalari e vettoriali;
differenziali e condizioni di differenziabilità;
punti di massimo, di minimo e di sella;
teorema di Green nel piano, integrali superficiali;
teorema di Stokes ed il teorema di Gauss.

2. *Fisica.*

Svolgimento di un tema, di natura descrittiva con eventuale applicazione numerica, sulla base dei programmi universitari di fisica generale I e fisica generale II con particolare riguardo ai seguenti argomenti:

i tre principi della dinamica;
lavoro, teorema delle forze vive;
conservazione dell'energia;
forze di attrito;
statica e dinamica dei fluidi;
temperatura e calore;
teoria cinetica dei gas;
equazione di stato dei gas perfetti e comportamento dei gas reali;
1° principio della termodinamica;
calori specifici;
2° principio della termodinamica;
ciclo di Carnot;
entropia;
elementi di moti vibratori ed onde elastiche;
emissione, propagazione ed assorbimento delle onde elettromagnetiche;
corpo nero;
ottica geometrica e fisica.

Prova orale

Consisterà in un colloquio che tenderà a verificare la maturità professionale del candidato attraverso accertamenti sugli argomenti trattati nelle due prove scritte e sui programmi di matematica e fisica.

ALLEGATO 2

. . . .
Timbro dell'ente

DICHIARAZIONE MEDICA
(carta semplice)

Il (1) . . . . nato a . . . . . . provincia di (. . . . . .) il . . . . sottoposto a visita medica in data odierna (2) è risultato idoneo fisicamente al servizio militare incondizionato nell'Aeronautica militare.

. . . . lì . . . .
(data)

L'ufficiale medico
dirigente il servizio sanitario

Timbro tondo

(1) Indicare il grado, matricola, il ruolo, la specialità, il cognome e nome del candidato.
(2) La visita medica deve essere effettuata alla data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

ALLEGATO 3

. . . .
(Timbro dell'ente)

RELAZIONE RELATIVA ALLA POSIZIONE MILITARE DEL CANDIDATO
(da utilizzare esclusivamente ai fini del concorso)

a) Il (1) . . . .

b) Incorporato nell'Aeronautica militare in data . . . in qualità di: . . . .

1) Servizi prestati dal candidato in qualità di ufficiale, sottufficiale e graduato specialista dell'Aeronautica militare (2) . . . .

2) Qualità fisiche, morali, di carattere, professionali, culturali, intellettuali (3):

a) qualità fisiche, morali e di carattere:
prestanza e portamento . . . .
salute . . . .
resistenza fisica . . . .
energia . . . .
decisione . . . .

iniziativa . . . .
costanza e perseveranza .
fiducia e sicurezza in se stesso .
autocontrollo . . .
spirito critico . .
tatto
amor proprio .
dignità personale .
sincerità
lealtà .
rettitudine .
riservatezza .
comportamento nella vita privata .

b) qualità culturali ed intellettuali:

memoria .
patrimonio culturale
capacità di espressione scritta .
capacità di espressione orale
buon senso

c) qualità professionali:

preparazione tecnico-professionale .
capacità amministrativa
cura del materiale
esecuzione degli ordini
atteggiamento verso i superiori
atteggiamento verso i colleghi
atteggiamento verso gli inferiori
senso del dovere
senso della responsabilità
senso della disciplina

3) Rendimento fornito dal candidato (4):

In base a quanto sopra esposto giudico il candidato (5):

. lì .
(data)

Il compilatore

(Timbro e firma del compilatore)

Timbro tondo

Vista la suesposta relazione giudico il candidato (6): .

. lì .
(data)

Il primo revisore

(Timbro e firma del 1° revisore)

Il secondo revisore

(Timbro e firma del 2° revisore o comandante di Corpo)

(1) Indicare il grado, il ruolo, la specialità, il cognome e nome del candidato.

(2) Indicare le mansioni affidate al candidato presso l'ente che compila la relazione ed eventualmente quelle in precedenza espletate, desunte dal libretto personale del candidato stesso.

(3) Per la valutazione delle singole qualità assegnare il giudizio di: ottimo, buono, sufficiente e scarso.

(4) Esporre in breve sintesi il rendimento del candidato ed attribuire il giudizio: ottimo, buono, sufficiente, scarso.

(5) Meritevole o non meritevole di essere nominato ufficiale in servizio permanente effettivo.

(6) In caso di contrasto con i giudizi espressi dal compilatore, ciascun revisore dovrà brevemente precisare i motivi del dissenso.

(5844)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorsi a posti di personale non docente presso l'Università di Messina

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per la ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale tecnico laureato (settima qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per i posti sotto indicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di oncologia . . . . posti 7

Titolo di studio richiesto: diploma di laurea in medicina e chirurgia.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Messina, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno presso i locali dell'istituto di oncologia dell'Università di Messina - Contrada Sperone - Villaggio Ganzirri - Messina, alle ore 9 del giorno 19 novembre 1985.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Messina.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico della carriera di concetto delle ostetriche (sesta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso la facoltà di medicina e chirurgia, istituto di oncologia, per due posti presso l'Università degli studi di Messina.

Titolo di studio richiesto: diploma di ostetrica rilasciato da una scuola di ostetricia annessa a clinica ostetrica e ginecologica universitaria o da una scuola di ostetricia autonoma.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 40 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Messina, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno presso i locali dell'istituto di oncologia dell'Università di Messina - Contrada Sperone - Villaggio Ganzirri - Messina, alle ore 9 del giorno 20 novembre 1985.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Messina.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso la cattedra e per il posto sotto indicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

prima cattedra di clinica neurologica . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Messina, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Messina.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera degli infermieri diplomati (sesta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sotto indicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di oncologia . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale e il diploma di infermiere professionale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Messina, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno presso i locali dell'istituto di oncologia dell'Università di Messina - Contrada Sperone - Villaggio Ganzirri - Messina, alle ore 16 del giorno 21 novembre 1985.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Messina.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva degli infermieri generici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per i posti sotto indicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di oncologia . . . . posti 8

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale e il diploma di infermiere generico. Possono partecipare, altresì, coloro i quali siano in possesso del diploma di infermiere professionale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Messina, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno presso i locali dell'istituto di oncologia dell'Università di Messina - Contrada Sperone - Villaggio Ganzirri - Messina, alle ore 9 del giorno 22 novembre 1985.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Messina.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera degli infermieri abilitati a funzioni direttive (sesta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per il posto sotto indicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di oncologia . . . . posti 1

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale e il diploma di infermiere professionale con abilitazione a funzioni direttive o diploma di assistente sanitaria visitatrice.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Messina, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno presso i locali dell'istituto di oncologia dell'Università di Messina - Contrada Sperone - Villaggio Ganzirri - Messina, alle ore 9 del giorno 21 novembre 1985.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Messina.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera dei tecnici di radiologia medica (sesta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per i posti sotto indicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di oncologia . . . . posti 7

Titolo di studio richiesto: diploma di abilitazione all'esercizio dell'arte di tecnico di radiologia medica di cui alla legge 4 agosto 1965, n. 1103.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Messina, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno presso i locali dell'istituto di oncologia dell'Università di Messina - Contrada Sperone - Villaggio Ganzirri - Messina, alle ore 9 del giorno 16 novembre 1985.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Messina.

E' indetto pubblico concorso, per esami, ad un posto di operaio di prima categoria in prova nel ruolo del personale degli operai permanenti (quarta qualifica funzionale) dell'Università di Messina per la seguente qualifica di mestiere: preparatore specializzato di laboratori chimici, fisici e biologici.

Titolo di studio richiesto: licenza elementare, se conseguita anteriormente all'entrata in vigore della legge n. 1859 del 31 dicembre 1962, o assolvimento dell'obbligo scolastico (frequenza fino al quattordicesimo anno di età) successivamente alla predetta data.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Messina, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno presso i locali dell'istituto di oncologia dell'Università di Messina - Contrada Sperone - Villaggio Ganzirri - Messina, alle ore 9 del giorno 18 novembre 1985.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Messina.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per l'ammissione alla qualifica iniziale del ruolo organico del personale della carriera esecutiva dei tecnici (quarta qualifica funzionale) delle università e degli istituti di istruzione universitaria presso l'istituto e per i posti sotto indicati:

Facoltà di medicina e chirurgia:

istituto di oncologia posti 6

Titolo di studio richiesto: licenza di scuola media inferiore o di altra scuola post-elementare a corso triennale.

Possono partecipare al concorso coloro che non abbiano superato l'età di anni 35 alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta legale e corredate dei titoli valutabili, devono contenere l'indicazione del possesso dei requisiti previsti dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, pena esclusione dal concorso stesso.

Il termine per la presentazione delle domande, che devono essere indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Messina, scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le prove d'esame si svolgeranno presso i locali dell'istituto di oncologia dell'Università di Messina - Contrada Sperone Villaggio Ganzirri - Messina, alle ore 11 del giorno 21 novembre 1985.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale non docente dell'Università degli studi di Messina.

(5879)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorso a tre posti di operatore professionale dirigente capo servizi sanitari ausiliari presso l'unità sanitaria locale n. 28.

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a tre posti di operatore professionale dirigente capo servizi sanitari ausiliari presso l'unità sanitaria locale n. 28.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale dell'U.S.L. in Bologna.

(5615)

REGIONE TOSCANA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 12

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 12, a:

otto posti di assistente medico - area funzionale di chirurgia;

un posto di assistente medico - area funzionale di medicina;

due posti di assistente medico - area funzionale di chirurgia;

un posto di operatore professionale collaboratore prima categoria (terapista della riabilitazione).

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'u.o. personale dell'U.S.L. in Pisa.

(5808)

REGIONE PIEMONTE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 57

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 57, a:

un posto di dirigente sanitario di medicina legale e assicurazioni sociali;

un posto di dirigente sanitario di igiene epidemiologica e sanità pubblica;

un posto di primario ospedaliero di immunoematologia e servizio trasfusionale;

un posto di primario ospedaliero di psichiatria;

un posto di assistente medico di anestesia e rianimazione.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio amministrazione personale, patrimoniale e legale dell'U.S.L. in Omegna (Novara).

(5809)

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

Nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 240 dell'11 ottobre 1985, è stato pubblicato il seguente avviso di concorso:

Cassa marittima meridionale per l'assicurazione degli infortuni sul lavoro e le malattie della gente di mare: Concorsi pubblici, per esami, a nove posti di commesso ed a cinque posti di archivista-dattilografo.

ERNESTO LUPO, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE SITE NEI CAPOLUOGHI DI PROVINCIA PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria VETRONE
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Libreria MONTEMURRO
Via del Corso, 1/3

◇ **POTENZA**
Edicola PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
LE FORCHE GAUDINE
Piazza Roma, 4

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ:**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE:**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Via Minghetti, 4/A

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA:**
Libreria CAMERA DEPUTATI
Via Uffici del Vicario, 17
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via Luigi Aragona, 49/A

◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO:**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA:**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA:**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ASTI.**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **CUNEO:**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE:**
Libreria FORENSE
Via Monte Pasubio, 19/A
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÍ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria EINAUDI EDITORE
Via Veneto, 66

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto, 111

◇ **CATANIA:**
Libreria ARLIA
Via V. Emanuele, 60/62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO:**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Bon Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 18

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA:**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA CARRARA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO ALTO-ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria ALL'ACCADEMIA
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA:**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

ALTRE LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

CALABRIA

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile angolo Via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

EMILIA-ROMAGNA

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

LAZIO

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

MARCHE

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

PIEMONTE

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via V. Emanuele, 19

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43